IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 188. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 10 Luglio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La grave sconfitta della squadra spagnuola a Santiago, che dopo quella di Cavite significa distruzione della flotta spagnuola, ha fatto passare in seconda linea le conseguenze militari del doloroso avvenimento, di fronte agli effetti politici di esso in Spagna.

Il punto decisivo della situazione sta ora nell'atteggiamento del governo e specialmente della popolazione in Spagna.

Il sig. Sagasta ha dichiarato, sotto la prima impressione del disastro di Santiago, che non c'è neppure da parlare di trattative di pace sino a che vi sarà un solo soldato spagnuolo a Cuba. Tuttavia si può supporre che il governo di Madrid cederebbe alle amichevoli pressioni delle potenze, che insistono tutte per la conclusione della pace, se avesse la certezza che il popolo accetta con rassegnazione le conseguenze della sfortuna delle armi.

Evidentemente Sagasta teme che il chiedere la pace sia considerato dalla nazione ferita al cuore un atto umiliante, sì da produrre uno scoppio di passioni popolari, rinfocolate dall'agitazione dei repubblicani e dei carlisti: ma, d'altra parte, è chiaro che quelle passioni non possono essere frenate, se — come pur troppo è prevedibile — la serie dei disastri dovesse continuare.

La situazione è quindi molto grave e tale da esigere serie e rapide decisioni; sembra però che Sagasta non goda di quella popolarità, che sarebbe necessaria per far accettare e quasi imporre una soluzione corrispondente agli interessi della Spagna. Perciò si parla di un Gabinetto presieduto dal generale Martinez Campos, che potrebbe continuare con successo le trattative per la pace. Ciò tanto più, in quanto che le disposizioni degli Stati-Uniti sono ora favorevoli ad un componimento.

×

Di fronte alle voci da fonte inglese ed americana che la Germania tenda a creare complicazioni alle Filippine i più autorevoli giornali tedeschi, come la *Nord. Allg. Ztg.* e la *Kölnische*, ripetono che la missione dell'ammiraglio Diedrichs, e l'invio delle navi tedesche in quelle acque mirano esclusivamente alla protezione dei sudditi tedeschi e dei loro interessi commerciali. Quei giornali ricordano la dichiarazione dell'Imperatore Guglielmo nel discorso del Trono con cui fu chiusa recentemente la sessione del *Reichstag*, in cui si affermava la più stretta neutralità di fronte alle due parti belligeranti, e dicono che la politica tedesca non intende discostarsi da questo principio, così solennemente enunciato.

×

E' cominciato il periodo dei viaggi dei Sovrani e dei Ministri all'estero e delle visite tra Sovrani e Principi.

L'Imperatore Guglielmo è partito per la Norvegia, donde ha inviato un dispaccio molto cordiale pel disastro della *Bourgogne* al Presidente Félix Faure che ha ricevuto le condoglianze di tutti i Sovrani, ed il Principe Hohenlohe ed il Ministro von Bülow sono partiti pure in congedo. L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Ischl coll'Imperatrice, la quale si recherà prossimamente a Nauheim presso Francoforte per una cura, che, come si augura tutta la stampa austriaca ed ungherese, le restituisca la salute.

Il Principe e la Principessa di Bulgaria si sono recati a Sinaja a visitare i Sovrani della Rumania, che il 27 corr. saranno a loro volta a Pietroburgo, dove si incontreranno con altri Principi.

Queste visite forniranno argomento di discussione ai giornali, ma non influiranno sulle condizioni generali dell'Europa, che sono determinate, per quanto riguarda i Balcani, dall'accordo austro-russo.

×

L'unico centro in cui la diplomazia è attivissima è Costantinopoli.

Lunedì scorso gli ambasciatori della Francia, Russia, Inghilterra ed Italia, presentarono alla Porta una breve Nota sul Governo provvisorio di Candia. Il passo dell'ambasciatore russo ha avuto un carattere più ufficiale. L'ambasciatore aggiunse che non appena la Porta avesse preso atto della comunicazione, le necessarie istruzioni sarebbero state inviate immediatamente all'ammiraglio russo.

Le Note degli altri tre ambasciatori dicono in forma ufficiosa che i rispettivi ammiragli hanno già avuto le istruzioni.

La Porta ha protestato naturalmente presso i Governi delle quattro Potenze, contro questo progetto di amministrazione provvisoria a Candia ed ha invitato le quattro Potenze a discutere con essa la soluzione della questione.

D'altra parte, gli ambasciatori delle Potenze a Costantinopoli hanno rinnovato la domanda pel pagamento delle indennità ai danneggiati pei massacri degli armeni. L'ambasciatore francese ha minacciato di sequestrare l'ultima rata dell'indennità di guerra della Grecia alla Turchia, se l'indennità non fosse stata pagata per oggi, 10.

×

Calmatasi, almeno in parte, in Austria l'agitazione per le questione delle lingue in attesa che il conte Thun presenti un nuovo progetto che tenga maggior conto dei diritti dei tedeschi, si è aperta tra la stampa austriaca e l'ungherese una vivacissima polemica sulla questione del Compromesso. Causa di questa polemica si è la pubblicazione della tariffa autonoma elaborata dal ministro ungherese Daniel, e che dovrebbe essere applicata qualora l'Ungheria si costituisse in territorio doganale autonomo, in seguito alla rottura del Compromesso. A Vienna è criticato pure vivamente uno studio del deputato ungherese Horansky, in cui si cerca di dimostrare che l'Ungheria non può pagare che una quota inferiore all'attuale, mentre, come è noto, la deputazione austriaca propone un sensibile aumento.

Queste polemiche sono, in complesso, oziose perchè nel peggiore dei casi, la quota sarà fissata anche questa volta dall'Imperatore, e dell'istituzione di un territorio doganale autonomo ungherese non si parlerà eventualmente che nel 1903 ossia alla scadenza dei trattati di commercio ora esistenti.

×

Le dichiarazioni fatte giovedì scorso alla Camera francese dal nuovo ministro della guerra Cavaignac in ordine all'affare Dreyfus nel senso che dopo l'esame dei documenti l'attuale gabinetto si è pienamente convinto della colpevolezza di Dreyfus e la votazione della Camera, con due soli voti contrari, per l'affissione del discorso di Cavaignac in tutti i Comuni della Francia, chiudono definitivamente, per quanto riflette il governo e la Camera, questa questione.

Certo l'agitazione si rinnoverà per il processo contro Zola, ma essa sarà inutile come lo prova la rinuncia, dopo il voto della Camera, al ricorso al ministro guardasigilli da parte della signora Dreyfus.

Il ministro della marina, Lockroy, propone un credito straordinario di 160 milioni di franchi per la riproduzione e lo sviluppo della marina, e si minacciano nuovi inasprimenti dei dazi sui vini.

Politica e Diplomazia

Dresda. — Il signor Campos Salles, nuovo presidente del Brasile, giunto qui da Berlino è ripartito per Vienna, accompagnato dal signor de Toledo Pizà e Almeida, Ministro del Brasile a Parigi e dal signor Regis de Oliveira, Ministro del Brasile a Roma.

Brindisi, 9 — Il Kedivè d'Egitto è partito, iersera, per Bologna e Vienna.

(S) **Sinaja,** 9 — I Principi di Bulgaria sono ripartiti per Euxinograd, accompagnati alla stazione dai Sovrani e dei Principi ereditari di Rumania.

— **Belgrado.** — Il Re Alessandro e suo padre, l'ex Re Milano, si sono recati da Nisch a Passarowitz per assistere alla inaugurazione del monumento al principe Milosch Obrenevitch, fondatore della Dinastia nato nel 1780 e morto nel 1860, dopo aver liberato la Serbia dal giogo ottomano.

— **Pietroburgo,** 9. — Il Re di Rumania è atteso a Pietroburgo il 15 (27) luglio e si tratterrà tre giorni.

Pillola e confetto

La discussione di ieri, sia detto ad onore della Camera, nonostante la questione infiammabile delle domande a procedere contro i deputati coinvolti nei fatti di Milano, si è mantenuta ad un *diapason*, che sarebbe desiderabile diventasse *normale*.

Secondo l'opinione espressa lealmente dal Capo del governo, che modestamente era pure la nostra, sarebbe stato meglio lasciare ai tribunali di stabilire la responsabilità o l'innocenza di ciascuno degli imputati, giacchè nel pubblico questa diversità di trattamento non farà certo la migliore impressione: ma è pur vero, come dicemmo, che vi erano delle considerazioni in senso contrario e sovratutto deve aver influito sul voto la insufficienza degli elementi prodotti dall'autorità inquirente per i tre deputati pei quali non fu accordata l'autorizzazione, mentre non sarebbe stato difficile raccoglierli.

Ma siccome la Camera è sovrana in materia delle sue prerogative, lasciamole tutta la responsabilità e auguriamoci che non abbia a pentirsi della sua larghezza.

Oggi si devono discutere i provvedimenti per l'ordine pubblico. E' sperabile che anche in questa discussione si mantenga la stessa temperatura. Che i radicali delle tre tinte parlino e votino contro, si capisce; ma tutte le frazioni costituzionali dovrebbero trovarsi d'accordo nell'approvare il progetto concordato, che rappresenta il minimo del necessario.

Le facoltà speciali pel domicilio coatto, contro le quali punteranno specialmente i radicali, sono di una necessità suprema. Lo si è visto sotto Crispi per gli effetti salutari e si ebbe la controprova inversa nell'indulgenza eccessiva usata nei primordi del gabinetto Rudinì, colla speranza di riuscire ad una pacificazione, che si otterrà soltanto levando di mezzo gl'istigatori di mestiere.

E se nel maggio si poterono prevenire in varie località i moti e sussulti, che in altre produssero incendi, saccheggi e peggio, lo si deve precisamente al *repulisti* che si è fatto dei più notori e audaci caporioni locali.

Ora se questa gente, che fa del socialismo, ben poco *evolutivo*, come lo chiama Berenini, dovesse essere rimessa in circolazione, riuscirebbe assai più difficile restituire quella calma e quella tranquillità, già penetrata nelle popolazioni, rinfrancate dall'energia spiegata dal Governo.

Ad assicurare l'approvazione del progetto molto sagace fu la risoluzione presa di farlo votare prima od insieme al progetto delle bonifiche. Chi vuole il confetto, non deve rifiutare la pillola.

La conferenza sugli zuccheri.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 16.15 — Si ha da Bruxelles che la conferenza per gli zuccheri fu aggiornata ad ottobre. I delegati francesi e russi propongono transazioni.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

(S) **Madrid,** 9 — I Ministri si occuparono delle misure militari da prendersi, in previsione di un attacco dei porti della Spagna da parte di una squadra degli Stati-Uniti.

(S) **Madrid,** 9 — L'ammiraglio Sampson intimò al Governatore dell'isola di Cuba, generale Blanco, di sgombrare Cuba, minacciando di bombardare tutti i porti. Il generale Blanco rifiutò.

(S) **Madrid,** 9. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce le voci d'armistizio, delle quali parlano i giornali.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 9 — Il Segretario di Stato Day dice che il Gabinetto considera la situazione come presentante qualche possibilità di pace.

Non sarebbe da meravigliarsi se la Spagna aprisse trattative di pace, sia direttamente che coll'intermediario di qualche potenza.

(S) **New-York,** 9 — Il *New York Herald* pubblica un dispaccio dall'Avana il quale annunzia che il generale Toral rifiutò la proposta americana per la resa di Santiago, dicendo di essere risoluto a difendere la città fino alla morte.

Il Governatore Generale Blanco approva la fermezza del generale Toral. Un dispaccio da Charleston, annunzia che il generale Miles col suo stato maggiore è partito ieri sera per Santiago a bordo di una nave.

(S) **Washington,** 9 — Il Congresso si è aggiornato *sine die*.

(S) **New York,** 9 — Il Dipartimento della guerra ha ricevuto notizia che undici chiatte, inviate a Santiago, sono affondate ieri, in seguito ad una tempesta, sulla costa dell'isola di Cuba. Non vi è alcuna vittima.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 9, ore 15,40. — Secondo notizie da Madrid, Sagasta esiterebbe ad iniziare trattative di pace, temendo che le Cortes rifiutino di abbandonare Cuba e Portorico.

In tal caso è probabile un *pronunciamento* militare.

Parigi, 9, ore 18,24. — Il *Temps* ha da Madrid che l'opinione pubblica comincia a piegarsi all'idea della pace, riconoscendo impossibile continuare la guerra.

Il governo esaminerà se convenga trattare direttamente cogli Stati Uniti ovvero invocare la mediazione delle potenze.

Dalla Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9, ore 14,10. — Si ha da Madrid che i Ministri della guerra, della marina, degli esteri ed il Governatore generale Blanco, giudicano la pace intempestiva; gli altri Ministri sono favorevoli alla pace.

Sagasta tergiversa anche per le grandi difficoltà di trovare un successore.

Berlino, 9, ore 15,10. — Da Madrid si annunzia che il Console spagnuolo ad Hong-Kong comunica al Governo che tra gli americani e gli insorti alle Filippine è avvenuta una rottura perchè nel corpo di spedizione americano prevalgono i negri.

Aguinaldo è esasperatissimo per il voltafaccia degli americani.

Berlino, 9, ore 17.15. — Si ha da Nuova-York che il generale Shafter ha permesso al generale Toral di servirsi delle comunicazioni telegrafiche per conferire direttamente con Madrid. Le principali autorità civili e giudiziarie di Santiago si recarono con bandiera bianca al campo americano. Ebbero una grande accoglienza e vi restarono essendo trattate benissimo.

Riferiscono che gli effetti dell'assedio sono terribili e le perdite molto maggiori di quanto è stato affermato. I poveri si nutrono di riso e frutta; i soldati hanno accaparrato tutti i viveri e saccheggiano le abitazioni.

Gli abitanti sono molto demoralizzati e propensi alla resa.

La completa chiusura del porto costringerà Toral ad arrendersi non ostante qualsiasi eroismo.

Berlino, 9, ore 18.15. — Da Nuova York si annuncia che Sagasta ha pregato l'ambasciatore inglese a Madrid di informarsi sulle probabilità di pace e sulle condizioni che porrebbe l'America. L'ambasciatore inglese, che rappresenta contemporaneamente gli Stati Uniti, ne informò Lord Salisbury. Questi conferì coll'ambasciatore americano a Londra che ne avvertì Mac Kinley.

Dall' Inghilterra.

(S) **Londra,** 9 — Il *Daily Telegraph* ha da Washington che la squadra degli Stati-Uniti, comandata dall'ammiraglio Watson, potrà partire alla volta dell'Europa soltanto alla fine della prossima settimana.

Francia e Abissinia.

Parigi, 9, ore 15,40 — Il *Matin*, a proposito dell'Ambasciata abissina ora a Parigi, esorta il Governo a diffidare di Menelik.

Il progetto sulle bonifiche

Seduta ant. della **Camera** - *Pres.* **Chinaglia.**

Si riprende, per finirla, la discussione sul progetto delle bonifiche.

Sono presenti 100 deputati al *maximum*.

Guerci voterà contro, perchè non si risolve il problema delle bonificazioni risolvendo soltanto il problema idraulico-agricolo. Circa 800 milioni graveranno per questa legge sull'agricoltura!

Taroni dimostra che le opere dell'Idice e Quaderna e del Lamone non possono essere comprese in questo progetto; restando per esse le leggi precedenti, che costituiscono dei diritti acquisiti per enti morali e privati e lo Stato deve rispettarli.

Pini propone in conseguenza di togliere dalla legge attuale quelle bonifiche.

Pavoncelli (autore del progetto). Prendendo la parola a proposito dei torrenti Idice, Quaderna e Lamone, spiega perchè siano stati compresi nella presente legge. Espone i criteri avuti nella composizione delle tabelle, che furono preparate tali quali dovevano essere, tanto che non vi si potè aggiungere che una ventina di nuove domande. La presente dunque non è legge di avviamento, come disse *modestamente* un oratore, ma di completamento.

La legge del 1882 dichiarava bonifiche di prima categoria quelle capaci di benefizio igienico od agricolo, facoltizzando a domandarne l'iscrizione. Furono ammesse 64 bonifiche; ed all'importanza della spesa si volle riparare con le leggi del 1886 e del 1893, delle quali sono noti i risultati. In alcune provincie furono facili i consorzi, che non si poterono costituire in altre. Maggior credito e ricchezza, abitudine di associarsi per comune difesa contro le acque, resero invece possibili nel nord i consorzi, che non ebbero fortuna nel mezzogiorno. Inoltre, esaminando le tabelle, si trova che quasi una sessantina di bonifiche, tutte nel nord, sono facili ad ottenersi con lo scolare delle acque; una trentina, e sono nelle regioni meno favorite, sono bonifiche per colmata, e sottoposte quindi al capriccio delle forze naturali.

Per le prime, potendosene misurare il tempo ed il beneficio, è facile il credito ad ogni altro provvedimento; non così per le seconde, dove quasi tutto è indipendente dalla volontà e dalla mano dell'uomo.

Non manca la critica alla legge. Chi teme che capiti come per le strade e si chiedano sempre nuove opere di bonifica; ma si può far strada ovunque, non bonificare palude, che non esiste. Chi teme che la spesa divenga superiore alle previsioni, come accadde per le costruzioni ferroviarie. E' facile dar dentro nell'ignoto, perforando montagne; ma in lavori di bonifica la spesa è prevedibile con certezza, tanto più che gl'italiani si occupano da tempo antico a risanare le loro terre.

Si grida che non esistono i progetti, e si dice cosa non giusta: 21 bonifiche sono in corso d'esecuzione, 10 sono eseguite dai consorzi, per 7 si fanno studi complementari, 37 hanno i progetti di massima seriamente elaborati e 26 appena sono senza progetto. Nè vi è una vera gravezza pel bilancio, minacciato assai più dai consorzi, favoriti da quelle leggi, che la presente corregge.

I benefizi invece sono enormi: prima l'igiene assicurata; poi un aumento di produzione e quindi ricchezza. Sarebbe una vera colonizzazione interna.

La situazione prima era la seguente: Leggi varie, vario metodo di sussidio governativo, vario contributo degl'interessati, difficoltà di stima e d'esazione, vantaggio degli uni a detrimento degli altri.

Con la nuova legge, invece, fisso è il contributo dello Stato, fisso il concorso degl'interessati, certo l'incasso, libera l'associazione, facile il credito, forzata la manutenzione dei lavori compiuti, impedita la sperequazione, evitato il pericolo di consorzi a detrimento dello Stato.

E' dunque una legge destinata a compiere la redenzione delle terre palustri; e poichè non va esente da critica, gli emendamenti della Camera faranno al buon quadro splendida cornice.

Gli antichissimi abitatori d'Italia sacrificavano vittime ai mostri, che infestavano le popolazioni. Nella leggenda è nascosto forse il mostro della malaria? Il mostro, che infuria anche oggi a Sibari, Metaponto, nella costa Tarantina, nel Lazio?

« Bonifichiamo, on. colleghi, le paludi: col lavoro
» nuovo, che offriremo alle popolazioni rurali, ci sare-
» mo tutelati contro ben altro mostro: il villico disoc-
« cupato! (*Vivissime approvazioni e congratulazioni*).

Romanin (pres. Commissione) non accetta l'emendamento Pini, accetta quello di Luchini.

La Camera respinto l'emendamento Pini, approva l'art. 1.

Sul 2. fanno osservazioni **Garavetti, Socci, De Nava, Romano,** ai quali rispondono il ministro Lacava, e gli on. Romanin e Giusso, presidente e relatore della Commissione.

E l'articolo è approvato con emendamenti degli onorevoli **Garavetti** e **Romano.**

Sul 4. fa una breve raccomandazione l'on. **De Felice.**

Luchini O. svolge anche a nome di altri deputati un ordine del giorno inteso a stabilire disposizioni per le quali tenuto conto del clima, della giacitura, larghezza e solidità delle strade, le Amministrazioni tutte dovranno eseguire, o potranno essere autorizzate ad eseguire, per conto loro, piantagioni di alberi fiancheggianti le strade nazionali, provinciali e comunali; determinando anche dove occorra, le specie degli alberi prescritte od ammesse. (*Benissimo*)

Lacava accetta quest'ordine del giorno.

Sull'art. 8. fanno raccomandazioni e proposte; **Mancini, Papadopoli, Vollaro De Lieto** e **Prinetti,** ai quali rispondono **Lacava** e **Giusso.**

L'art. 8 è approvato colle tabelle modificate.

La seduta finisce alle 12,30.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 9 luglio - Pres. **Cremona** *- Ore 15,30.*

Si ripete la votazione segreta del progetto di legge: « Riforma dei dazi comunali di consumo » riuscita nulla ieri per mancanza di numero.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Diminuzione di lire 100,000 dello stanziamento della somma inscritta al capitolo n. 119 del bilancio del Ministero di agricoltura per l'esercizio 1898-99 a titolo di concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria.

Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio 1898-99.

Proroga delle riduzioni delle eccedenze nei quadri degli ufficiali subalterni di fanteria.

Leva sui nati del 1878.

Proroga del termine di cinque anni al Comune di Ventimiglia, danneggiato dal terremoto, per le espropriazioni nel limite del proprio piano regolatore.

Autorizzazione di spesa per lo studio di un progetto tecnico di un acquedotto per le Puglie.

Presidente. Dichiara aperta la discussione generale.

Serena. Non sa vedere l'utilità di una proposta per la spesa di L. 120,000 per lo studio di un progetto tecnico.

Avrebbe preferito che la Commissione avesse proposto un ordine del giorno invitante il Governo a determinare l'esecuzione di quest'opera.

Non sa a che cosa possa servire un nuovo studio di massima, del quale è punto sentito il bisogno. Continuando sopra questa via la popolazione delle Puglie continuerà a mancare di acqua mentre si seguita a spendere quattrini per studiare.

Blaserna (della Com. di finanza). E' convinto anche lui che finchè si resta sul terreno degli studi non si può far nulla di concreto.

Ammette che sia necessario venire ad una conclusione; ma è necessario che il Governo sappia prima a quale spesa si andrà incontro coi lavori dell'acquedotto pugliese.

Fa osservare che le 120,000 lire che secondo il sen. Serena sono inutili perchè gli studi sono completi, vennero proposte dall'ex ministro Pavoncelli che pure era bene al corrente delle cose.

Ecco perchè la Commissione propose l'approvazione.

Lacava. Finora non si è fatto un progetto completo; quindi la necessità di approvare le 120,000 lire per completare gli studi. I progetti tecnici si fanno per dare un principio di esecuzione alle opere, e finchè i progetti non sono completi non si può cominciare l'opera.

Serena. Non può dichiararsi soddisfatto.

La relazione Saracco fa delle riserve sulla classificazione di questa spesa.

Desidererebbe qualche chiarimento dal relatore.

Saracco (rel.). Ricorda i precedenti. Crede che il nuovo studio non solo sia utile ma assolutamente necessario per conoscere gl'impegni ai quali si va incontro e perchè il Governo possa dire una parola matura sull'argomento.

Dopo brevi repliche del sen. **Serena** e dei Ministri del Tesoro e dei LL. PP. la discussione generale è chiusa e si approvano, senz'altre osservazioni gli articoli.

La seduta è tolta a ore 17,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 9 — Pres. **Biancheri** *— Ore 14,15.*

Poca gente nelle tribune e nell'aula: i corridoi invece molto animati.

Maggior assegno per la P. S.

E' approvata, senza discussione, la maggior spesa straordinaria di L. 1,909,725.

Pel traforo del Sempione.

Si approva il concorso dello Stato a questa nuova opera in L. 600,000.

Ordinamento delle Casse di risparmio.

Si passa quindi a discutere una modificazione alla legge sull'ordinamento delle Casse di risparmio.

Costa Alessandro e **Ferrero di Cambiano** fanno una breve raccomandazione al Governo, cioè di studiare la questione delle incompatibilità degli amministratori delle Casse in taluni pubblici uffici.

Cambray-Digny (relatore) consente nelle osservazioni e il min. **Fortis** studierà il quesito.

Le domande a procedere.

Finalmente ci siamo. Al banco dei ministri non mancano che gli on. Canevaro e Nasi. Viva è l'attenzione.

Mazza esordisce dicendo che l'on. Rudinì ha prevenuto l'amm. Cervera, abbandonando la nave anzichè tentare di forzare il blocco della Camera (*rumori*).

(Paragone abbastanza sciocco, giacchè Cervera ha forzato il blocco: in ogni modo era mal fatto, per riguardi dovuti ad un'altra nazione!)

Contesta, contro la dimostrazione dell'on. Villa, la legittimità degli stati d'assedio e dei tribunali militari, anche dal punto di vista del Cod. militare.

Chiama gonfiature quelle che provocarono gli stati d'assedio e attribuisce al gen. Sani di aver detto che per quattro vetri rotti non valeva la pena di proclamare lo stato d'assedio a Firenze.

Cerca di mettere in ridicolo la *montata* rivolta milanese, nella quale, dice lui, i ribelli non erano neppur armati d'ombrello (*rumori*), e poi fa una lunga tiritera sull'art. 45 dello Statuto, che ritiene indispensabile privilegio ai deputati.

Si scaglia contro l'ingerenza governativa, mette in burla i cifrari e i piani della rivolta. (L'eloquenza dell'oratore è così efficace, che l'on. Fortis, senz'accorgersene, si è addormentato).

Nega che le rivolte abbiano messo in pericolo la patria e quindi manca la ragione degli stati d'assedio e dei tribunali militari.

Accenna al caso Pescetti che si chiuse nel palazzo di Montecitorio come luogo di *diritto d'asilo*. (*Rumori altissimi a destra e al centro*).

Presidente. On. Mazza, questa è una questione fuori di luogo. (*Benissimo*).

Mazza, riassumendo, chiede che la Camera rifiuti l'autorizzazione a procedere e in via subordinata che i colleghi accusati siano giudicati dai tribunali ordinari.

Galimberti comincia coll'affermare che la questione della legalità degli stati d'assedio e dei tribunali militari si riaffaccierà sempre, finchè non intervenga una legge a regolarla con norme sicure e finchè non siano attuati quei provvedimenti economici, che da tanto tempo si promettono, i quali valgano a togliere le cause delle pubbliche agitazioni e perturbazioni. (*Bene a sinistra*).

Dà lode al Ministero di aver presentata una serie di provvedimenti, fra i quali quello di legalizzare lo stato d'assedio.

Contesta però la necessità dei tribunali militari in ogni genere di processi e chiede all'on. Pelloux, soldato sul serio, se sia dignitoso per l'esercito processare donne e ragazzi per titoli di competenza del pretore; ma dato lo stato di fatto dei tribunali militari è certo che essi sono giudici della propria competenza.

L'on. Mazza li dichiara incompetenti, ma allora che farete dei processandi?

Taroni. Passano ai tribunali ordinari.

Galimberti. Ma i tribunali ordinari si dichiareranno incompetenti. (*Commenti.*)

Toccato dell'art. 45, accetta le conclusioni per la non autorizzazione a procedere contro Costa, Bissolati e Bertesi, pel quale dice: ma come si può processare Bertesi, che appena sceso dal treno d'arrivo in Milano, visto che arrestavano Costa, risalì sul primo treno in partenza e se la svignò più che in fretta? Se tutti i rivoluzionari italiani rassomigliassero a Bertesi, si potrebbe dormire tranquilli. (*Clamorosa ilarità.*)

(Non si capisce questa *ilarità*. I più abili e attivi rivoluzionari d'ordinario sono pusillanimi di fronte al pericolo. D'altra parte non c'era ragione perchè Bertesi, visto l'arresto di Costa, si facesse arrestare anche lui).

Confuta che il non accordare l'autorizzazione contro *tutti* i deputati significhi offesa all'esercito. (*Rumori a destra*).

Voci. Nessuno l'ha detto!

Galimberti. E' stato detto e stampato. Elogia l'esercito. Fa appello all'on. Pelloux perchè vengano pacificati gli animi con efficaci provvedimenti, risolvendo il problema disastroso dell'Africa (*rumori*). Fa che a novembre la parola del Re sia di pace, promettitrice di riforme provvide, essendo sempre stata gloria della dinastia di Savoia che nessun argomento di violenza e di odii turbi la grande famiglia italiana. (*Benissimo, approvazioni*).

De Felice nega che vi sia ragione a procedere anche contro quelli pei quali la Commissione propone la autorizzazione e si dilunga a provare il suo assunto. (*La Camera è disattenta*). Conclude perchè si neghi ogni autorizzazione a procedere.

I dazi comunali.

Carcano (finanze) presenta il progetto sui dazi comunali emendato dal Senato e chiede che sia deferito alla stessa Commissione che lo esaminò.

E' accordato.

Berenini. Il partito socialista si presenta oggi quasi con veste di accusato, avendo dei compagni in carcere, di cui deve sostenere e propugnare la causa. L'oratore ha grande stima dell'ingegno e della dottrina giuridica dell'on. Villa, ma non può consentire nella sua relazione, in cui vede la dubbiezza dello spirito, che si affanna quando a concedere, quando a negare ciò che il tribunale militare chiede.

In questa questione non vi sono e non vi debbono essere dissensi politici.

Può consentire che in certi momenti lo stato d'assedio, questa forma di reazione dello Stato contro i ribelli, possa dirsi giustificato da necessità assolute; ma nega che ne fosse il caso.

Soltanto in caso di guerra guerreggiata lo stato d'assedio è giustificato e con esso i tribunali militari.

Rimprovera alla Commissione di non avere indagato se i fatti dei quali sono imputati i deputati siano di competenza dei tribunali militari.

Nega che l'accusa abbia base giuridica. Noi siamo giudici (*rumori, denegazioni*); siamo giudici di derivazione (*no, no*); almeno siamo la Camera di consiglio col diritto di esame sulle imputazioni e sulla loro attendibilità.

Doveva la Commissione indagare le cause dei fatti e farsi ragione dei tempi: questa era indagine nobile e doverosa colla quale avrebbe reso un grande servizio al paese. Dovevate, on. Villa, domandarvi: ma perchè accaddero questi fatti? Quali cause li provocarono? Invece avete creduto meglio di passar sopra a siffatta indagine.

Giustifica i metodi del partito socialista ai quali irridono a torto i partiti costituzionali. Noi non siamo creduti nella nostra azione di pacifica propaganda, ma è ingiustizia il non crederci e il considerare ancora il socialismo come la bestia nera (*commenti*). Si diffonde a spiegare l'azione del partito, che non è rivoluzionaria, ma evoluzionista, e fa la storia del movimento socialista in Germania, in Francia e altrove (*La Camera è stanca*).

Termina con un ordine del giorno che respinge l'autorizzazione anche per i quattro compagni.

Conclude che nessuna procella s'addensa sul cielo d'Italia per opera del partito socialista; mentre potrebbe addensarsi per le violenze e l'imprevidenza del Governo. (*Bene all'estrema*).

Voci. Chiusura! (E' approvata).

Severi, pel gruppo radicale, non fa che riprendere argomenti già svolti dai precedenti oratori, giacchè la questione fu ormai sviscerata sotto ogni aspetto.

Bovio (attenzione) dice di parlare senza prevenzione; anzi loda l'attuale presidente del Consiglio che inviato con poteri straordinari nella sua provincia ha messi in opera provvedimenti utili e benevoli senza far ricorso allo stato d'assedio.

Desidera l'impero della legge sempre e dovunque, e per ciò non può concedere le autorizzazioni richieste.

L'autorizzazione a procedere è la condanna preventiva. Si possono abbandonare gli accusati al procedimento, ma bisogna che ciascuno di noi (egli dice) sia nella sua coscienza convinto che sono rei. Ora [illegible] non è.

Questa nostra discussione è una parodia mentre una potenza latina sta per essere seppellita dalla forza americana.

Unità e libertà in Italia sono la stessa cosa; onde quando voi offendete la libertà offendete l'unità! (*Commenti*). E' per questo che in Italia come non è possibile l'antisemitismo, così non sono possibili gli attentati politici.

Di che cosa sono rei gli accusati d'oggi? Non di aver attentato all'unità, nè alla libertà; essi non hanno commesso il parricidio della patria. (*Rumori*).

Continua a svolgere altre delle sue considerazioni sottili, quanto paradossali e finalmente conclude presentando, a nome del manipolo repubblicano, un ordine del giorno che nega l'autorizzazione per tutti.

Villa, relatore, (attenzione vivissima) dichiara impossibile, dato lo stato della Camera, raccogliere e rispondere a tutte le osservazioni e critiche mosse alla Commissione.

Si limiterà pertanto a ribattere le principali, nella sicura coscienza di avere adempiuto secondo giustizia ed equità al mandato della Camera.

Afferma che i tribunali militari sono la logica conseguenza dello stato d'assedio dello stato di guerra.

Manda l'on. Mazza a studiare il *Digesto* a proposito di talune affermazioni che non hanno base giuridica.

All'on. Bovio che ha chiamato montature artificiali i tumolti, dice: no, on. Bovio, del sangue se n'è versato, vi furono dei morti...

Pantano. Li uccisero i difensori dell'ordine (*rumori altissimi*).

Presidente redarguisce severamente Pantano.

Villa. No: la situazione era ben grave e fu dolorosa necessità lo stato eccezionale inaugurato.

Descrive la natura dei moti scoppiati, specialmente quelli di Milano; da essi rimane escluso il complotto, ma restano gli altri capi d'imputazione.

La Commissione, dove ha trovato il nesso tra i fatti e i capi d'imputazione attribuiti agli accusati, ha concesso l'autorizzazione; dove questo nesso non ha trovato, l'ha negata.

Così facendo essa si è messa sul terreno della più grande equità.

Si augura che sia vero ciò che ha detto l'on. Berenini circa l'opera del partito socialista; ma per ora alla prova dei fatti sinora questa verità non risulta.

Nella storia del vostro partito (dice rivolto ai socialisti) c'è qualche fatto che prova gl'intenti veri rivoluzionari. (*Vivissime interruzioni all'estrema*).

E' molto facile parlare di idee, di propaganda pacifica ed evoluzionista, ma è un fatto che la vostra propaganda fra le turbe produce effetti rivoluzionari. (*Benissimo, vive approvazioni da tutti i settori, tranne l'estrema sinistra; applausi*).

E' doloroso il constatare questo, ma è la verità. Anche nelle vostre espressioni reticenti fate scorgere la vera intenzionalità vostra e siete compresi a voi. (*Benissimo!*)

Lo stato d'assedio sarà dura *lex*, ma *lex* è stata reclamata dalle circostanze.

La Camera decida, ma non dimentichi la grave responsabilità che le incombe col voto che sta per emettere. Noi abbiamo fatto ciò che la coscienza ci imponeva senza lasciarci trascinare da considerazioni politiche e partigiane (*approvazioni vivissime*).

Pelloux (pres. del Consiglio) fra la più viva attenzione dichiara che non dirà nulla della questione dello stato d'assedio, perchè domani se ne dovrà occupare la Camera discutendo i provvedimenti politici

Quanto ai disordini avvenuti, non furono una gonfiatura, come si dice all'estrema sinistra, ma di una gravità eccezionale.

Passa ad esaminare le conclusioni della Commissione, e poichè si è divergenza fra l'opinione del Governo e quella della Commissione farà poche e chiare dichiarazioni a nome del Governo.

Accenna alla grave impressione che in paese può produrre la graduatoria fra gli imputati.

Non crede che sia il caso di venire a un voto. Una volta che la questione è stata posta sul terreno delle prerogative parlamentari, ogni deputato deve poter esprimere il suo coscienzioso giudizio libero da preoccupazioni di partito.

Si associa di gran cuore alle seguenti conclusioni della Giunta:

« Qualunque sia il voto che voi darete non ce ne lagneremo, perchè abbiamo la coscienza che esso s'inspirerà all'alto sentimento della giustizia ed all'affetto verso il nostro paese sul quale la passata bufera sarà feconda di alti insegnamenti e di provvedimenti riparatori di molti errori. »

Dopo di che dichiara che il Governo si astiene, lasciando libera la Camera della sua condotta (*benissimo - vive approvazioni - applausi*).

Presidente propone di tenere domani due sedute per esaurire la discussione sulle bonifiche e discutere i provvedimenti politici.

La Camera assente.

Presidente avverte che non si porcederà domani alla votazione a scrutinio segreto sulle bonifiche se non contemporaneamente a quella sui provvedimenti politici (*benissimo*).

I vari ordini del giorno sono ritirati.

Si votano per divisione le conclusioni della Commissione. La prima parte che non autorizza il procedimento contro Costa, Bissolati e Bertesi è approvata, per alzata e seduta, a grande maggioranza.

La seconda parte che autorizza il procedimento contro gli on. De Andreis, Turati, Morgari e Pescetti è votata per appello nominale.

Vot. 280: Fav. 207. Cont. 57. Ast. 16.

Gattorno prega il Pres. a far trasmettere per telegrafo l'ordine di scarcerazione per Bissolati e Costa.

Pres. Non è affar mio, bensi competenza del min. della guerra, al quale comunicherò subito il risultato.

La seduta è tolta alle 20,25.

Per l'aula parlamentare

Dall'on. Placido riceviamo la seguente lettera a proposito della discussione avvenuta alla Camera per la nuova aula parlamentare, che pubblichiamo di buon grado, facendola seguire da brevi parole.

Napoli, 8 luglio 1898.

Egregio Signor Editore,

Leggo nel suo giornale di oggi, sotto la rubrica " La Camera in Comitato segreto „ le seguenti parole: " Anche l'on. Placido si schierò per allargare il concorso (si vede che gli esclusi hanno lavorato assai). „

Fu proprio il contrario di quello che Ella afferma. Non solo mi opposi a coloro che sostenevano l' allargamento del concorso, ma addussi in contrario fatti e ragioni che altri non aveva additato. Giunsi fino a dichiarare, che non avrei votato l'ordine del giorno Giolitti, se questo fosse stato inteso, secondo qualche dubbia parola pronunziata dal suo autore nell'atto di svolgerlo, e non dovesse valere per quello che appariva dal suo contesto letterale.

Altre cose soggiunsi sul progetto che presentava, a parere della Commissione, la meno imperfetta soluzione del problema, sul termine da stabilirsi come definitivo, sulle demolizioni e ricostruzioni a compiersi, sulla base del nuovo concorso fra i quattro indicati dalla Commissione, sulla forma migliore da prescegliersi per mantenere rigidamente i limiti della spesa designata.

Uso a non occuparmi delle inesattezze altrui più o meno involontarie, non avrei rilevato il grosso scerpallone di fatto, se non lo avessi visto accompagnato da apprezzamento per me nè vero, nè benevolo.

Forse Ella ignora e il mio carattere e le mie abitudini. Tengo ad affermarle, senza tema di essere smentito, che non sono fatto per *subire il lavoro di alcuno*, e che nella soluzione delle diverse quistioni, svolte in Parlamento, sono abituato a chiedere consiglio solo alla mia coscienza, senza nulla sperare o temere da chicchessia.

La prego dare pubblicità a questa mia. Sicuro del favore La ringrazio.

Di Lei dev.mo

Pasquale Placido.

Trattandosi di seduta segreta, l' on. Placido comprenderà che i giornali, i quali non hanno fra i redattori qualche deputato, sono costretti a raccogliere le informazioni dalla cortesia di qualche membro della Camera.

L'equivoco quindi è perdonabile e di conseguenza cade il laconico commento fatto, sebbene dopo tutto non vi fosse nulla di criminoso se anche l'on. Placido, *justitiae o pietatis causa*, avesse sostenuta la tesi di rifare il concorso *ex novo*.

In quanto a tutte le altre dichiarazioni personali dell'on. Placido, della cui opportunità egli solo è giudice, non abbiamo nulla ad osservare. Noi sappiamo che egli è un deputato attivo ed un valente oratore e ci basta.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 9 contiene:

R. D. che approva il testo unico di leggi per la reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, le pensioni ai feriti ed alle famiglie dei morti per l' indipendenza d'Italia e la concessione di assegno vitalizio a titolo di ricompensa nazionale ai veterani del 1848-49. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito — Carabinieri: De Stefano cav. Ferdinando maggiore a Palermo promosso tenente colonnello ad Ancona.

Morcaldi cav. Luigi capitano a Napoli promosso maggiore Lecce; Caputo cav. Alessandro id. ad Ancona id. a Palermo.

Zunardi-Landi conte Vittorio tenente a Firenze promosso capitano a Novara; Parenti Gaetano idem Milano id. a Patti.

Fanteria — Gli ufficiali superiori e inferiori in servizio attivo con anzianità di giugno 1886 e 1892 sono ammessi al 2. e 1. aumento sessennale.

Porpora cav. Francesco colonnello com. il 73 esonerato dalla carica di ispettore del Tiro a segno a Palermo e nominato in sua vece il colonnello Cotta cav. Giovanni del 1. bersaglieri.

Cavalleria — Angelini cav. Fedele promosso maggiore al deposito cavalli in Grosseto.

Valloire cav. Giuseppe ten. col. direttore del deposito di Grosseto è collocato a riposo.

Artiglieria — Tortello cav. Pio, ten. col. al 22 trasferito al 20 - Castagna cav. Salvatore id. al 20 id. al 22.

Genio — Molinatti cav. Gioacchino, colonnello in aspettativa collocato a riposo.

Personale distretti — Gastaldi cav. Ottavio, col. comandante il distr. di Catania, collocato posizione ausiliaria.

Contabilità — Formentini cav. Ferdinando, maggiore all'ospedale di Milano, collocato in posizione ausiliaria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Vicenza, 9 — E' scoppiato un incendio nella cartiera Rossi a Perale.

L'incendio, sollecitamente domato, distrusse una piccola parte del fabbricato dei cartoni.

Il fabbricato era assicurato e si è già disposto per la immediata riparazione.

Chieti, 9. — Stanotte ad Ortona dal delegato Rabattini fu arrestato e condotto qui al nostro carcere il commerciante Francesco Serafini per aver messo in giro parecchie migliaia di scudi francesi di falso conio.

Parecchie sono le persone di Chieti - tra cui anche la Banca d'Italia — che hanno ricevuto di questi scudi in pagamento o per cambio, ed era facile restare ingannati, perchè sono d'argento come gli altri e fatti bene.

(Decisamente gli Abruzzi sono stati presi di mira come un buon ambiente per mettere in circolazione biglietti e monete false.)

— Stante l'abbondante raccolto del grano, il pane di 1.a che costava 37 è sceso a 30 cent. e quello di 2.a a 25.

Lanciano, 8 luglio. — (*B.*) — E' cominciata dinanzi al nostro tribunale la causa contro 40 cittadini di Vasto, imputati di violenze, danni ed altri reati commessi in quella città in marzo e aprile 1897 dopo la lotta elettorale nella quale rimase vincitore l'on. de Riseis contro il signor Ciccarone portato dalla maggioranza dei Vastesi. Vi sono 150 testi. E' il caso di dire: chi vuol vedere Vasto, vada a Lanciano.

— Una buona e lieta novella. Il nostro teatro Fenaroli, che era ridotto ad un vero porcile, è stato rimesso a nuovo da capo a fondo con belle pitture dei nostri concittadini De Arcangeli e Gagliardi, ed a settembre si aprirà con la *Gioconda* ed *Ernani*.

Siena, 8. — Nella nostra Università hanno conseguita la laurea in medicina e chirurgia i signori Bindi Enrico, Bechi Gennaro, Conti Unico, Andreini Bernardino, Bertini Odoardo, Pasquini Pio, Bicchi Olinto e Salarogiio Annibale ed in giurisprudenza i signori Pieraccini Luigi, Cappelli Emilio, Castellini Alessandro, Marsili Libelli Mario, Marignani Ezio, Cavalli Armando, Cicogna Alberto, Crosara Amedeo, Morghen Paolo, Mori Alberto, Bianchi Umberto e Bertagna Giovanni. Vive congratulazioni e auguri sinceri.

— La R. Camera di commercio ha indetto per il prossimo agosto un concorso a premi per le arti grafiche e industrie affini e per la fotografia nelle provincie di Siena e Grosseto. Molti sono gl'inscritti e si attendono altre adesioni.

— Lo scultore Ezio Trapassi nostro concittadino che inviava testè in dono a S. M. la Regina una copia fotografica del suo bellissimo gruppo rappresentante due belle contadine senesi nell'atto di gittar fiori al passaggio dei Sovrani in Siena nell'anno 1887, riceveva in dono una splendida spilla con la cifra di S. M. la Regina sormontata da corona reale in brillanti e zaffiri.

Sassari, 9. — Venne rinvenuto ucciso Marangini Pietro, di anni 37, da Macomer, in territorio di Burgos.

Fu constatato trattarsi di vendetta ad opera del bandito Saiis Nieddu Giuseppe da Burgos, essendo stato il Marangini teste d' accusa nel suo processo per altro reato.

Per Rieti.

Il nostro corr. da Rieti avv. A. Palmegiani, ci prega dichiarare che egli non si è mai sognato di scrivere al *Pop. Rom.* che le notizie sui danni del terremoto erano esagerate. E ciò desidera, perchè si è sollevata contro l'anonimo corrispondente una *giusta* indignazione popolare, tantochè è cominciata contro di lui una raccolta di firme di protesta.

Si fermino colle firme! Anzitutto bisogna essere cretini a scambiare per corrispondenza da Rieti un articoletto di prima pagina del giornale, senza provenienza e senza date, che aveva poi in modo evidente tutto il carattere di un' informazione attinta qui, agli uffici centrali dello Stato.

Che cosa si diceva in quell'articoletto? Che le notizie sui danni — come quella che l'ufficio postale e la Sottoprefettura avessero riportate tali lesioni da mettere in pericolo la vita delle persone — erano esagerate. Chi poteva fornire questa informazione se non il Governo, che dopo tutto era il più interessato a stabilire se realmente i locali del telegrafo e della Sottoprefettura fossero davvero tali da mettere in pericolo la vita dei suoi impiegati?

Ecco chi è l'anonimo corrispondente.

Del resto sappiano a Rieti ed altrove che il *Pop. Rom.* ha la *pessima* abitudine, quando si tratta di notizie di fatto, specie se gravi come quelle di Rieti, di prendere (per controllare le nostre o quelle degli altri giornali) le dovute informazioni presso i Ministeri che sono in grado di darle e i Ministeri, dopo tutto, non hanno alcun interesse, in materia di terremoti, nè ad attenuare, nè ad esagerare, giacchè riassumono le notizie delle Autorità dipendenti.

Dopo ciò i promotori di proteste impiegheranno assai meglio il loro tempo ad agevolare l'opera degl'ispettori e sollecitare i giusti ed equi provvedimenti, cui hanno diritto per la disgrazia loro toccata.

Commercio e Colonie

Nel Messico.

In questi ultimi anni, sotto l'oculata amministrazione del presidente Porfirio Diaz, il Messico ha compiuto dei grandi progressi. Gli sforzi del Governo messicano sono stati diretti a sviluppare le ricchezze naturali che abbondano nel paese e ad utilizzare la maggior parte delle materie prime che esso produce a dovizia.

Siccome si era un tempo cercato di avviare una corrente di emigrazione dall'Italia al Messico, dove i nostri artisti hanno sempre trovato cordiale accoglienza e preferenza, non saranno senza interesse i seguenti dati sullo sviluppo economico di quel paese.

Il commercio internazionale del Messico ha seguito una notevole progressione; dal 1893 ad oggi si constata che le importazioni sono andate diminuendo di pari passo che sono aumentate le esportazioni, ciò che meglio risulta dalle seguenti cifre:

Esportazioni.

	Importazioni	Esportazioni
1892-93	43,413,000	87,447,000
1893-94	30,287,000	79,343,000
1894-95	94,000,000	90,854,000
1895-96	42,253,000	105,016,000
1896-97	42,204,000	111,346,000

In cinque anni, le esportazioni dei prodotti sono aumentate del 46 0[0 e quelle dei metalli preziosi del 17 0[0; il saldo si compie oggi a favore del Messico per 69,142,399 piastre.

Il Messico abbonda di molti prodotti ricercatissimi.

Nel 1897 il Messico ha esportato per 43 milioni di minerali. Nei primi nove mesi del 1897 ha venduto all'estero per 4,574,253 piastre di caffè contro 3,333,385 nello stesso periodo 1896.

L'esportazione di *henequen* si eleva a 8 milioni; quella degli aranci minaccia di soppiantare i nostri nel mercato degli Stati Uniti.

La vaniglia produce una entrata di oltre un milione di piastre. Il tabacco oltre 2 milioni. Altri tre milioni sono dati dai cuoi e pelli.

Le foreste del Messico sono ricchissime di legni da costruzione, di piante per tinta e medicinali. La esportazione dei legni di ebanisteria oscilla annualmente fra i 2 e i 3 milioni di piastre e può aumentare indefinitamente.

×

Una industria che nel Messico ha nell'ultimo quinquennio fatto dei passi giganteschi è quella del cotone.

Ecco la situazione di tale industria alla fine degli anni seguenti:

	1894	*1895*	*1896*
Num. delle fabbriche	98	102	107
Forza motrice (cavalli vapore	13,161	13,941	13,836
Numero dei telai	12,300	12,711	13,660
Id. dei fusi	409,872	425,580	448,156
N. delle macchine da stanziare	89	94	94
Cotone greggio consumato L.	41,608,962	48,463,992	53,273,397
Pezze fabbricate	5,706,138	6,492,117	7,116,547
Id. stampate	2,197,502	2,367,896	2,388,014
Filati L.	2,147,350	3,757,829	3,858,829
N. degli operai	18,656	20,187	20,994

Le statistiche ufficiali pel 1897 non sono ancora pubblicate. Si calcola però che il numero delle fabbriche sarebbe per l'anno scorso di 150 e quello degli operai di 26,100.

Il numero dei fusi in azione di 571,413; quello dei telai di 17,298.

Il valore delle fabbriche si calcola oggi a 15,770,000 piastre.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Irma Gramatica è in un periodo di ammirazione dal buon pubblico bolognese che frequenta l'Arena del Sole. Dopo i complimenti del prof. Morselli, per il modo col quale ella interpreta *Trilby*, questo brutto centone scenico ipnotico, ora sono venuti i complimenti del prof. Carducci per la esecuzione della *Musotte*, una delle più uggiose drammaticherie moderne.

Sicuro, il Carducci si è recato sul palcoscenico a congratularsi con Irma: e — aggiunge il *Carlino* — al breve e cordiale colloquio era presente anche Annie Vivanti, che ora si è data a scrivere commedie.

Augari che valgano un po' più dei suoi versi e dei suoi romanzi.

— Sarah Bernhardt ha ottenuto un altro trionfo nella *Tosca* al Lyric Theatre di Londra. Dopo la grande scena con Scarpia essa è stata chiamata al proscenio *dodici* volte.

— La *Déjanire* di Saint-Saens che si darà a Béziers, e della quale tante volte abbiamo parlato, sarà la prima opera con musica che si darà all'aria aperta. Il sistema però di tali rappresentazioni per lavori puramente drammatici è già popolare in Francia. Al teatro del Popolo a Bussang (Vosgi) il 14 e il 21 agosto avranno luogo le due rappresentazioni annuali di questo genere.

Il primo spettacolo sarà composto di un dramma in tre parti, *Libertà*, del quale l'azione si svolge nel 1792 nelle montagne vosgiane; e di una commedia in un atto, il *Lunedì di Pentecoste*.

Il secondo, una rappresentazione gratuita consisterà nella *reprise* del *Soirè de Noël*, farsa rustica in tre atti con canzoni e ritornelli popolari di R. Avrey e M. Pottecher.

×

Lirica — L'opera nuova di Paolo Puget *Molto rumore per nulla*, tratta dalla nota commedia di Shakespeare, sarà messa allo studio insieme alla *Cendrillon (Cenerentola)* del maestro Massenet. La prima che sarà pronta andrà in scena all'*Opéra Comique*.

×

Concerti — La pianista romana signorina Semiramide Colla ha dato un applaudito concerto in una sala di Londra, a Stratford-place.

Piacque spacialmente nel capriccio di Saint-Saëns sull'*Alceste* del Gluck, nel *Sogno d'estate* del Mendelssohn e in alcuni pezzi dello Sgambati.

×

Arte — Lo scultore Stanislao Lami, che da vari anni abita Parigi, ha compilato, tra i rari ozi lasciatigli dall'arte sua, un *Dizionario degli scultori francesi, dal medio-evo ai nostri giorni*. Il primo volume or ora pubblicato giunge fino a tutto il periodo del regno di Luigi XIV.

Il Lami non ha risparmiato nè spese, nè fatiche; ed è riuscito a compiere lavoro di molta utilità, e di consultazione assai pratica e facile.

Esposizione di Torino

Proseguendo a percorrere la galleria dell'agricoltura e dei prodotti alimentari ho veduto primeggiare fra le più fantastiche e squisite conserve i famosi *carciofini* di Valiani. Chi non conosce questa specialità, diventata ormai nazionale, diffusissima ed apprezzata anche all'estero, ove ebbe premi in tutte le Esposizioni nelle quali il Valiani la presentò?

In Roma i carciofini sott'olio non mancano in ogni banchetto ufficiale e la fama della loro squisitezza è per sè sola il premio ambito dal Valiani, che nella sua coltivazione di Orbetello, ove ha uno stabilimento con circa 200 operai, adopera tutta la sua attività nella produzione di questa simpatica e gustosa specialità.

Esaminando le produzioni delle paste alimentari della Società anonima cooperativa di San Pier d'Arena e quelle delle famose paste di Gragnano non posso fare a meno di paragonarle a quelle del Pastificio Pantanella di Roma, a cui bisogna lasciare il primato per le sue qualità infinitamente superiori, provate nella cottura e nella conservazione di esse paste, come anche nella scrupolosa regolarità della sua fabbricazione.

La Società dei molini e pastificio Pantanella per la quantità e qualità di produzione è il primo stabilimento d'Europa: saremmo superbi se esso potesse far valere ed imporre il suo prodotto anche all'estero.

Sono notevoli ancora le paste del Dolfi di Firenze e del Barca di Terranova Pausania.

Saltando dalle farine ai vini, l'occhio irrequieto ed avido si posa su alcune specialità di produttori di vini di Roma: come il *Curaçao* dell'Albarelli, noto per il *Cognac* già premiato due volte con medaglia d'oro all'estero, il *Gladiatore* del Viano, e l'*Amaro* del Musso.

Sfilano poi le multicolori conserve di pomodoro del Cirio di S. Giovanni a Teduccio, del Fichera di Catania, del Larosa di Palermo, del Barbone di Bari ecc. e tutte s'innalzano in agili colonne, arditamente trionfanti.

Di contro e dai lati i salumi e le svariatissime lavorazioni della carne di maiale stanno lì ad attestare con le grandezze più inverosimili i miracoli dell'industria umana che non si stanca di creare e di estetizzare, per quanto è possibile, le cose più ostiche.

Tutte le più grandi Società industriali dell'Alta Italia per la pesca, per i grani, l'olio, i concimi chimici, ecc., vi son rappresentate.

Il Municipio di Colo[gna] Veneta ha alcuni campioni di frumento selezionato da semina, usato principalmente nel Veneto, Lombardia e Piemonte, e provato ultimamente, con esperimenti molto soddisfacenti, anche nell'Agro romano.

Interessantissima, come sempre, l'apicoltura: primeggiano il Garanti Suant di Torino, i mieli centrifugati di Pontecagnano, Camerano, quelli di Teramo, Aosta, Macerata, Pergola, S. Remo, degli Abruzzi, ecc.

La città di Roma è rappresentata dall'egregio cav. Antonio Costantini, che con lodevole disinteresse dirige la stazione sperimentale, in via Brunetti 12, la quale ha per iscopo l'insegnamento per la coltivazione razionale delle api.

Il miele romano ha fra i tanti il primato; possiede virtù igieniche ed è eccellentemente aromatico. Giova moltissimo per la floridezza dei bambini.

Vengono poi le lane, gli spiriti, gli apparecchi da caseificio, tutta una gradazione, una sfilata gloriosa del nobilissimo lavoro agricolo, che fa restare soddisfatto ed orgoglioso il visitatore italiano, pensando che tutto quel ben di Dio, tutte quelle cose meravigliose, quei miracoli industriali, sono prodotti del nostro suolo, di questo benedetto sorriso della natura che è l'Italia.

Luigi Callari.

Sports

Ciclismo. — *Per i ciclisti.* In Roma abbondano le piste velocipediatiche e i negozi di affitto, ma pur troppo sovente si corre il rischio di trovarsi al contatto di gente chiassosa e poco simpatica o di avere in consegna una macchina che si deve a grazia speciale se resiste fino ad un paio di chilometri.

Ma ogni regola ha le sue eccezioni e non si può negare che anche noi si abbia qualche negoziante più accurato, e dei luoghi dove si passano delle splendide ore pedalando.

Uno dei migliori è certo la pista di Adolfo Tomei in via Quintino Sella.

E' questa la pista più grande e meglio tenuta, e tutta l'aristocrazia di Roma vi passa le intere giornate in piacevoli passatempi.

Le lezioni di ciclismo impartite dallo stesso Tomei, sempre gentilissimo, l'allenamento, il giuoco del lawtennis, si alternano continuamente con sommo diletto di quanti vi accorrono.

E le macchine sono le più buone che si possano pretendere.

Il Tomei possiede per il noleggio i più nuovi numeri della produzione ciclistica, ed ha numerose macchine e le gite improvvisate nella sua pista, benchè della bellezza di qualche centinaio di chilometri, come l'ultima testè fatta a Napoli, hanno sempre splendida riuscita e dimostrano che chiunque può andare in via Quintino Sella a prendere una macchina, sicuro di trovarla completamente all'ordine ed in ottimo stato.

La pista è delle più splendide, e con dieci cent. dalla posta centrale il tram elettrico ne conduce al cancello.

Ottimo è il servizio, non mancano i chioschi ombrosi ed i comodi sedili, e con sommo gusto sono addobbate sia la sala di ritrovo che le sale di toletta per gli uomini e per le signore, insomma nessun confort manca nella pista del noto Tomei che fu il primo negoziante ciclista di Roma e sempre ha tenuto alto il suo commercio attraverso mille ostacoli e vincendo perfino le fiamme che distrussero il suo chalet l'anno scorso.

Giacchè neppure questo fortissimo danno ha potuto fiaccare l'animo di Tomei che con maggior lena e non pochi sacrifici si è rimesso all'opera ed ha le cento volte migliorato il suo locale.

E ben si merita che quanto di più fine ed elegante conta la città nostra, si dia quotidianamente convegno nella sua elegante pista.

Sporting-Club. — Questa mattina lo Sporting-Club farà la sua seconda gita del mese e la mèta è la ridente Anguillara.

Buona passeggiata! *Vipar.*

Terremoto.

(S) **Zara,** 9 — Ieri a Trilj furono avvertite cinque fortissime scosse di terremoto ed a Suis ne fu avvertita una fortissima a mezzanotte.

Regna grande panico fra quelle popolazioni.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff,** 9 — Oggi, giunge il conciliatore Sir Edward Fry per conferire con il Comitato dei minatori.

Scontro di treni.

(S) **Ulma,** 9. — E' avvenuto uno scontro di due treni fra Jungingen e Beimerstetten.

Tra i feriti si trovano tre italiani, di cui due gravemente ed uno leggermente.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 10 Luglio 1898 — S. Felicita.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 11.18 s. — Tramonta alle 0.25 m.

BOLLETTINO METEORICO.

9 Luglio

Europa: pressione elevata Nord-ovest 770; bassa a 754 Sebastopoli, Kiew, Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque diminuito specialmente centro fino tre mill.; temperatura, aumentata; pioggie versante Adriatico e Sicilia, qualche temporale Nord.

Stamane cielo sereno Sud, vario altrove.

Barometro: 658 Genova, Sassari, Portoferraio; 759 Verona, Torino, Roma, Foggia, Lecce; 761 Cagliari, Messina, Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, intorno a ponente al Sud, cielo vario, qualche temporale.

Sciarada

Il *primiero* dubbio suona:
Sta nell'*altro* gente austera:
Ed è gente, il *fin*, non buona
Cui sta bene la galera,
Dissanguato l'animale
Certo trovi nel *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
UGO-LINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 7 luglio
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 21 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Angretoli Maria fu Antonio, Monte Porzio Catone, 82, ved.
Fia Luigi fu Filippo, Alatri, 70, coniug.
Garbuglia Fortunato fu Francesco, Roma, 52, celibe
Evangelisti Clemente fu Domenico, Forlì, 45, vedovo
Dalicandri Ernesto fu Giovanni, Roma, 17, celibe
Tombesi Luigi fu Guido, Sinigaglia, 57, coniug.
Mendola Vincenzo di Vincenzo, Vilialba, 21, celibe
Tosi Clementina fu Giovanni, Bologna, 56, vedova
Nobili Pietro di Pasquale, Amatrice, 30.

Le famiglie Milano, Del Monte e Modigliani, profondamente addolorate, partecipano la morte del loro amatissimo congiunto

DAVID MILANO

di anni 51

avvenuta in Collio, nel Bresciano, la sera del 6 luglio 1898 alle ore 23, ed invitano i parenti e gli amici dell'Estinto al trasporto funebre che avrà luogo domani mattina alle 9, muovendo dalla Stazione ferroviaria di Termini (lato partenze.)

La figlia, il genero ed i nepoti del compianto cav. **Achille Mazzuchelli** ringraziano vivamente S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e gli addetti al Ministero, non che tutti i parenti ed amici che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Poste e Telegrafi. - 23 luglio - Provvista di bracci di ferro, chiavarde, viti, arpioni. Pres. L. 15,850.

Direzione costruzioni Spezia. - 29 luglio - Oggetti di chincaglieria. Pres. L. 40,000.

Ministero dei LL. PP. - 23 luglio (fatali) - Costruzione di metri lineari 150 muro di sponda nella stazione ferroviaria di Brindisi. Pres. L. 457,150.

Scuola militare Roma. - 20 luglio - Costruzione di una scuderia nella caserma di S. Susanna in Roma. Presunto Lire 12,500.

Municipio di Maddaloni. - - 26 luglio - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 153,800.

Ministero dei LL. PP. - 6 agosto - Scavazione per ampliamento del bacino del porto di Reggio Calabria. Pres. L. 423,606.

- 8 agosto - Costruzione nel mare grande di Taranto di un molo con calata per operazioni di commercio. Presunto L. 685,680.

Provincia di Chieti. - 23 luglio (fatali) - Costruzione tronco S. P. fra l'Incoronata di Vasto e il fosso Lebba. Presunto L. 71,438.

Intendenza finanza Pavia. - 30 luglio - Spaccio all'ingrosso privative in Sannazzaro de' Burgondi. Vendite annue sali L. 149,856; tabacchi L. 301,481.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 9 luglio 1898

Bari	7	68	74	21	13
Firenze	88	59	55	1	66
Milano	35	49	9	57	39
Napoli	53	78	27	60	32
Palermo	18	31	49	87	36
Roma	63	18	23	57	11
Torino	21	40	8	64	9
Venezia . . .	70	43	20	24	51

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Lauzzi — Giudici: Servici e Sano — P. M. Di Lollis.

Una lega di falsari.

L'avv. *Giacchi*, aperta l'udienza, prese la parola per Ciccolella, ponendo in luce la vita onesta del suo raccomandato, del quale lo stesso Sciarroni, malgrado la sua volontà nell'accusare, dovette riconoscere che è un uomo di buona fede. Ad ogni modo egli non fece altro che cooperare al tentativo di fabbricazione del biglietto da 50 fiorini; ma si rifiutò di partecipare alla falsificazione dei biglietti nazionali da 10 e da 2 lire. Il difensore con uno studio diligente ed abile delle prove testimoniali e dei documenti della causa dimostra che il Ciccolella andò a Fabriano col Bagnoli soltanto per acquistare carta, che doveva servire alle etichette delle bottiglie di un liquore abruzzese e conclude per l'assoluzione.

L'avv. *Camillo Camerini* pronuncia una eloquente arringa in difesa del Colelli, povero carrettiere, contro il quale pare si appuntino i colpi di una fortuna maligna; giacchè nel 1890 fu pure accusato di spendita di carte false, ma assolto per insistenza di reato. Accusato da Sciarroni, fu coinvolto nel processo, forse perchè il giudizio precedente indusse i magistrati ad essere più severi nel giudizio dei deboli indizi raccolti contro di lui.

Lo dice vittima dello Sciarroni, il quale confessando quello che di meno grave vi è contro sè stesso cerca di rendere credibili le sue asserzioni inventando di sana pianta circostanze minuziose contro gli altri imputati. L' avv. conchiude che Colelli non ha mai speso biglietti falsi, quindi dev'essere assolto.

Nel pomeriggio parla prima l'avv. *Ascoli*, in difesa di Rossi, il quale è imputato di spendita di biglietti falsi e di falsificazione di biglietti da 10 e da 2 lire.

Il difensore criticando e confutando gli argomenti del P. M. dimostra come non vi sia alcuna seria prova della reità del suo raccomandato e ne domanda l'assoluzione.

Poi l'avv. *Fotis* parla in difesa del Bagnoli, dimostrando come egli sia una vittima delle odiose delazioni dello Sciarroni, del quale fa un quadro assai fosco.

Lunedì continueranno le arringhe: ne avremo forse per tutta la settimana.

In Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Morganti - Giudici: Gennaro e De Maria - P. M. Trabucchi - Difesa: Lollini, R. Ranzi, Bartolucci e Celli.

Pei tumulti di Genzano.

Ieri altri sette individui furono giudicati pei fatti di Genzano: fra cui due giovanotti di 16 anni, Vincenzo Di Paolo e Nazzareno Abatini.

Il tribunale ha assolto Umberto Tetti, Giovanni Vili ed Augusto Tamburri; ha condannato Alceste Cimini a 18 mesi e 250 lire, Buttaroni Metodio a 14 mesi, Di Paolo ed Abatini a 5 mesi e giorni 19 di reclusione e lire 20 di multa.

Tribunali di Guerra.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Milano, 9, ore 19.15. — Il Pubblico Ministero presso il Tribunale di guerra intimò oggi a domicilio l'atto d'accusa pei reati contemplati negli articoli 246, 247 e 248 del Codice penale, a carico di 28 profughi repubblicani o socialisti, a Premoli, Gastone Chiesi, Eugenio Chiesa, avvocato Caldara, Della Valle, muratore Cattaneo e tipografo Strazza segretario della Camera del Lavoro.

Si fa loro obbligo di presentarsi entro cinque giorni da oggi, pena il procedimento contumaciale.

— Al Tribunale di guerra è terminato ora il processo contro ventisei individui costituenti il terzo gruppo degli arrestati pei disordini e barricate dei giorni 7 e 8 maggio a porta Ticinese.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna per tutti da 45 giorni a 19 anni di reclusione.

Il Tribunale pronunciò assai più miti condanne, cioè da 5 anni ad un mese e ne assolse uno.

Fallimenti in Roma.

Balducci-Agostini Angelina, modista, via Tritone 7. Fallimento decretato ieri ad istanza propria. Attivo lire 8,556.60, passivo lire 12,391.62. Creditori 29. Giud. deleg. Tercinod cav. avv. Emilio; cur. Stampa rag. Francesco Saverio, via Goito 39. Prima adunanza 27 corr.; 30 giorni per produrre i titoli; 26 agosto chiusura verifica.

CONCORDATI - Bonalè Ugo e C., graniti di Sardegna, via Torretta 4. Ieri sopra 22 cred. per L. 72,496.49, 15 di essi per L. 66,032.71 costituirono la maggioranza e fu concluso il concordato proposto al 10 0[0 a 1 anno.

RENDICONTI - Gatti-Corradini Teresa, forno, piazza dei Zingari 7. Ieri il cur. Ascani rag. Agostino presentò il conto seguente: incassi L. 1738, spese L. 1495.65. Al 19 corr. adunanza dei creditori per studiarlo.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Ditta E. Vera e Bensi, drogheria, via Scrofa 20. Ammessi al passivo altri 4 cred. per L. 500; ieri si chiuse la verifica.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - Moscati Amedeo, commissionario, via Borgognona 41. Con sent. di ieri per concordato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28,3 — Minimo 16,1.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in private udienze i sottosegretari di Stato alle Finanze, P. I. e Poste e Telegrafi, onorevoli dott. Leone Wollemborg deputato di Cittadella, Settimio Costantini deputato di Teramo e avv. Luigi Capaldo deputato di Lacedonia.

Ha inoltre ricevuto il senatore conte Adeodato Bonasi presidente di sezione al Consiglio di Stato e l'ex sottosegretario di Stato alla P. I. on. dott. Emilio Pinchia deputato d' Ivrea.

La Regina. — S. M. la Regina accompagnata dalla Marchesa di Villamarina si recò ieri mattina dalle Suore di Carità di S. Vincenzo de Paoli in via Marmorata.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Rampolla, Satolli e Monsignor Adami.

— Nella ventura settimana riceverà in udienza di congedo il cardinale Prisco che si reca a Napoli a prendere possesso della sua Diocesi.

Per non affaticare il Papa durante i grandi calori estivi è stato rimandato il pellegrinaggio operaio francese.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La bonifica delle paludi pontine. — Si torna a parlare in questi giorni di un grandioso progetto per la bonifica delle paludi pontine. Si tratta di un progetto compilato dal maggiore tedesco Von Donat, ora allo studio presso il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e per l'attuazione del quale sarebbe venuto in Roma il sig. Hutter-Credski, senatore prussiano, incaricato delle trattative finanziarie.

Il Donat lavorerebbe intorno a questo progetto dal 1886 e stando alle notizie che pubblicano in proposito alcuni giornali, esso si proporrebbe di edificare delle dighe ed altre opere di difesa per prolungare e regolare lo scolo delle acque dalle montagne ed in ispecie dall'Amaseno, che da solo porta a valle, in tempi ordinari 9 e in tempo di pioggia 90 metri cubi d'acqua; tutt'intorno alle paludi dovrebbe poi essere costruito un grande canale per raccogliere la massa d' acqua e versarla in mare presso Terracina; il resto dell'opera di prosciugamento sarebbe fatto dalla rete di canali ora già esistenti, abbraccianti uno spazio di 80 chilometri.

Per la pulitura e per la distruzione delle piante paludose verrebbero adoperati i mezzi della tecnica moderna, spargendo di ghiaia o coprendo di un selciato i canali, dove oggi si fanno marciare mandre di bufali, i quali però si limitano ad abbattere quelle piante per breve tempo. In quei siti, poi, dove, malgrado il deviamento delle acque dei monti e l'attività dei canali, rimanessero luoghi paludosi, dovrebbero entrare in attività dei locomobili, dei motori a vento, degli argani.

Circa la fertilità del terreno gli studi fatti dal prof. Orth avrebbero dato risultati soddisfacentissimi.

getto occorrerebb[…]
lavori, quattro m[…]
lioni di fondo di […]
Prendendo a b[…]
ritorio fatto lavo[…]
cola poi che su […]
cabile si potrebb[…]
milioni di lire a[…]
Se sono rose fi[…]
Commission[…]
missione provinc[…]
rette (fabbricati) […]
decidere intorno […]
Comitato fe[…]
tale presieduto da[…]
din-Fontana tenn[…]
affari ordinari.
Per piazza […]
lavori pubblici, […]
tive, già iniziate[…]
massione di piazza[…]
L'on. Lacava s[…]
buona volta le t[…]
La festa na[…]
Argentina —[…]
nale della Repub[…]
dell'inviato strao[…]
ziario in piazza […]
diera nazionale.
Un nuovo s[…]
nale di Ciciliano […]
elesse a sindaco […]
Augusto.
Pei danneg[…]
Ieri il principe d[…]
Brunialti present[…]
ai Ministeri ed al[…]
che dono come […]
avranno luogo n[…]
dei danneggiati d[…]
La Commissione […]
la festa riesca ne[…]
Si organizzerar[…]
sempre divertenti […]
Patronato ci pre[…]
cipali famiglie r[…]
gna a compiacersi[…]
benefica aderendo […]
possa prender par[…]
Siamo certi che […]
simo favore.
Le adesioni si r[…]
sede del patronato[…]
L'Istituto V[…]
La Commissione […]
terno alla ispezio[…]
visitò in questi gi[…]
Roma diretto dal […]
tore dell'Istituto […]
risultato della vis[…]
tato credito che h[…]
limento del prof. […]
giustificata fiducia[…]
vaccino batteriolog[…]
garantita.
Per la conce[…]
messi. — Per n[…]
nuovo ordinament[…]
Roma, dovranno […]
all' Ufficio di Co[…]
cui giurisdizione i[…]
tano o vogliano es[…]
le istanze per:
1. Permessi di po[…]
2. Id. per traspo[…]
splendenti.
3. Licenze di es[…]
camere ecc.
4. Permessi per p[…]
serale, o per giuoc[…]
5. Certificato d'is[…]
stiere di vetturino, i[…]
suonatore ambulante[…]
6. Permessi per a[…]
di teatri o altri l[…]
accademie, feste da[…]
affari e tutte le altr[…]
il permesso dell'Aut[…]
Lo stesso Comm[…]
necessarie, consegn[…]
ne fece regolare ri[…]
Dal Segretario […]
mande di ... […]
da pa te dei Com[…]
L'omaggio […]
Oggi e domani da[…]
dell'Esposizione di[…]
sarà esposto al pu[…]
nente il testo dello[…]
pergamene miniate […]
scrizione nazionale[…]
zioni romane, sarà[…]
di Torino il giorno[…]
Meritata rico[…]
sco Felicetti, fotog[…]
prietario del grande[…]
Piazza di Spagna, […]
il Re di un riuscit[…]
un' istantanea la riv[…]
timo.
Tale lavoro cost[…]
opera d' arte, tal e[…]
strare il suo reale […]
vuto, conferiva al s[…]
nalzare lo stemma […]
menti di sua propri[…]
uno dei più distinti[…]
pitale.
Le nostre congrat[…]
Tombola tele[…]
te di ieri s spirand[…]
zione delle cartelle […]
la verificazione e p[…]
adunò nella sede d[…]
consegna le cartelle[…]
montanti al numero[…]
tella portante il N.[…]
stata spedita da un[…]
stente stradale, giu[…]
di Modena presso u[…]
se parente dello sp[…]
La cartella aveva[…]
glia, perchè non soi[…]
ai 18 numeri estrat[…]
meri coi primi otto […]
nono col decimo est[…]
stratto 18°.
Proceduto si peralt[…]
missione al riscontr[…]
quella della suddett[…]
bianco. Si trattava d[…]
senza conseguenze.
La Commissione d[…]
assegnò il primo pr[…]
invece compariva se[…]
registro 7525 spedit[…]
cardo di Napoli, agg[…]
premio di L. 10,000 […]
tombola dopo di que[…]
gistro 1871 spedita […]
bateggio, provincia […]
Il Capitani incaric[…]
ferito al potere giu[…]
subirà il danno e le[…]
Seguita la verifica[…]
corrono alla ripartiz[…]
Associazione […]
le. — Questa Asso[…]
l'onore che il discor[…]
sociale fosse tenuto […]
questi gentilmente a[…]
naugurazione si ter[…]
alle ore 5 nella Sal[…]
sa dal Comune di R[…]
Vi saranno invita[…]
d'onore che ha dona[…]
tanze delle Associa[…]
vessilli, e i soci con[…]
Farà la consegna […]
Comitato d'onore l'[…]
Al Comitato d'ono[…]
nobilissima lettera […]
ribaldi.
Imposte dirett[…]
ma istanza per l'appli[…]
ha accolto in parte i […]
mobile di Mansella G[…]
guelette Vitale, Pigad[…]
la Saverio, Loescher […]
Ha respinti quelli d[…]

getto occorrerebbe 1 milione e mezzo di lire pei lavori, quattro milioni per prima semina e tre milioni di fondo di riserva.

Prendendo a base i risultati già avuti nel territorio fatto lavorare dal principe Borghese calcola poi che su 30 mila ettari di terreno bonificabile si potrebbe conseguire una rendita di 8 milioni di lire annue.

Se sono rose fioriranno.

Commissione provinciale. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette (fabbricati) ieri si adunò alla prefettura per decidere intorno a vari reclami.

Comitato forestale. — Il Comitato forestale presieduto dal consigliere di Prefettura Cardin-Fontana tenne seduta per il disbrigo degli affari ordinari.

Per piazza Venezia — Il Ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, ha ripreso le trattative, già iniziate dall'on. Prinetti, per la sistemazione di piazza Venezia.

L'on. Lacava si augura di poter definire una buona volta le trattative.

La festa nazionale della Repubblica Argentina — ieri, ricorrendo la festa nazionale della Repubblica Argentina, presso la sede dell'inviato straordinario e Ministro plenipotenziario in piazza dell'Esquilino, fu issata la bandiera nazionale.

Un nuovo sindaco. — Il Consiglio comunale di Ciciliano nella seduta del 30 giugno scorso elesse a sindaco di quel Comune il signor Sarrocco Augusto.

Pei danneggiati dal terremoto. — Ieri il principe di Sonnino e gli on. Raccaini e Brunialti presentarono domanda a S. M. il Re, ai Ministeri ed altri Istituti per ottenere qualche dono come premio per le varie gare che avranno luogo nella festa promossa a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

La Commissione lavora assiduamente affinchè la festa riesca nel miglior modo possibile.

Si organizzeranno pure le corse dei butteri, sempre divertenti; anzi a questo proposito il Patronato ci prega di sollecitare tutte le principali famiglie romane e negozianti di campagna a compiacersi di voler concorrere all'opera benefica aderendo che qualcuno dei loro butteri possa prender parte alla gara.

Siamo certi che l'invito sarà accolto col massimo favore.

Le adesioni si ricevono al Velodromo "Roma" sede del patronato.

L'Istituto Vaccinogeno di Roma — La Commissione delegata dal Ministero dell'Interno alla ispezione degli stabilimenti sanitari, visitò in questi giorni l'Istituto Vaccinogeno di Roma diretto dal prof. comm. Leoni, già direttore dell'Istituto Vaccinogeno dello Stato, e il risultato della visita servì a confermare il meritato credito che ha acquistato in Italia lo stabilimento del prof. Leoni, al quale ricorrono con giustificata fiducia quanti desiderano avere un vaccino batteriologicamente puro e di efficacia garantita.

Per la concessione di licenze e permessi. — Per norma dei lettori, in seguito al nuovo ordinamento della pubblica sicurezza in Roma, dovranno d'ora in poi essere presentate all'Ufficio di Commissariato distrettuale, nella cui giurisdizione i richiedenti dimorano o esercitano o vogliano esercitare la loro industria, tutte le istanze per:

1. Permessi di porto d'armi e di caccia.
2. Id. per trasporto o deposito d'armi o materie esplodenti.
3. Licenze di esercizi pubblici, alberghi, affittacamere ecc.
4. Permessi per protrazione d'orario di chiusura serale, o per giuochi negli esercizi pubblici.
5. Certificato d'iscrizione per l'esercizio del mestiere di vetturino, interprete, facchino, venditore o suonatore ambulante e simili.
6. Permessi per aperture o protrazione di aperture di teatri o altri locali per pubblici trattenimenti, accademie, feste da ballo, apertura di Agenzie di affari e tutte le altre industrie per le quali occorre il permesso dell'Autorità politica.

Lo stesso Commissariato, esaurite le pratiche necessarie, consegnerà le licenze o patenti a chi ne fece regolare richiesta.

Dal Segretario Generale non si ricevono domande di qualsiasi genere, che non provengano da parte dei Commissariati.

L'omaggio nazionale a Torino. — Oggi e domani dalle ore 9 alle 18 al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti in via Nazionale sarà esposto al pubblico il gran quadro contenente il testo dello Statuto trascritto su ricche pergamene miniate ed istoriate, e che per sottoscrizione nazionale, ad iniziativa delle Associazioni romane, sarà offerto in omaggio alla città di Torino il giorno 20 corrente.

Meritata ricompensa. — Il sig. Francesco Felicetti, fotografo della nostra città e proprietario del grande Stabilimento fotografico in Piazza di Spagna, fece omaggio a Sua Maestà il Re di un riuscitissimo lavoro riproducente da un'istantanea la rivista militare del 4 marzo ultimo.

Tale lavoro costituisce una vera e propria opera d'arte, tal che Sua Maestà, volendo dimostrare il suo reale compiacimento pel dono ricevuto, conferiva al sig. Felicetti il diritto di innalzare lo stemma della Real Casa sugli Stabilimenti di sua proprietà, intendendo così onorare uno dei più distinti artisti e negozianti della Capitale.

Le nostre congratulazioni sincere.

Tombola telegrafica. — Alla mezzanotte di ieri 8 spirando il termine per la presentazione delle cartelle vincenti, la Commissione per la verificazione e per l'assegnazione dei premi si adunò nella sede del Comitato per prendere in consegna le cartelle, diremo così candidate ammontanti al numero di 109. Primeggiava una cartella portante il N. 22 del registro 14220 che era stata spedita da un tal Battista Capitani, assistente stradale, giuocata in Frassinoro provincia di Modena presso un tal Ferdinando Capitani forse parente dello speditore.

La cartella aveva destato non poca meraviglia, perchè non solo era stata coperta coi primi 18 numeri estratti, ma aveva segnato otto numeri coi primi otto estratti di seguito, e poi il nono col decimo estratto ed il decimo con l'estratto 18°.

Proceduto si peraltro ieri mattina dalla Commissione al riscontro delle matrici si è trovata quella della suddetta cartella perfettamente in bianco. Si trattava quindi di uno stupido giuoco senza conseguenze.

La Commissione dichiarò nulla la cartella ed assegnò il primo premio di L. 20,000 a quella che invece compariva seconda portante il N. 13 del registro 7525 spedita a Roma da Di Sangro Riccardo di Napoli, aggiudicando quindi il secondo premio di L. 10,000 alla cartella che aveva fatto tombola dopo di questa portante il N. 3 del registro 1871 spedita da Grazia De Fabrizi di Abbateggio, provincia di Chieti.

Il Capitani incaricato della vendita, sarà deferito al potere giudiziario per tentata truffa e subirà il danno e le beffe.

Seguita la verifica delle 107 cartelle che concorrono alla ripartizione delle L. 15,000.

Associazione Operaia Costituzionale. — Questa Associazione avendo sollecitato l'onore che il discorso inaugurale della bandiera sociale fosse tenuto dall'on. Panzacchi, e avendo questi gentilmente accettato, la cerimonia dell'inaugurazione si terrà definitivamente il 24 corr. alle ore 5 nella Sala Dante cortesemente concessa dal Comune di Roma.

Vi saranno invitati le autorità, il Comitato d'onore che ha donato la bandiera, le rappresentanze delle Associazioni cittadine con i propri vessilli, e i soci con le loro famiglie.

Farà la consegna della bandiera in nome del Comitato d'onore l'on. Felice Santini.

Al Comitato d'onore ha inoltre aderito con una nobilissima lettera l'on. generale Menotti Garibaldi.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Mansella Giuseppe, Granata Angelo, Spagnoletto Vitale, Pignotti Luigi, Cuneo Camillo, Mella Saverio, Loescher Ditta, Ricci Pietro.

Ha respinti quelli di Simonetti Domenico, Salvini Gesualdo, Sterbini Giulio, Fiorucci Giovanna, Graziotti Giuseppe.

Beneficenza. — Il sig. T. C. avendo avuto occasione di conoscere bene a fondo la miseria grande del povero Angelo Quintarelli ci ha rimesso per lui lire Due che furono tosto consegnate al disgraziato.

Agli impiegati e commercianti ricordiamo che l'unica scuola autunnale, che, oltre di preparare agli esami del p. v. ottobre gli alunni delle classi elementari, tecniche e ginnasiali, custodisca i giovanetti tutti i giorni dalle ore 8 all'avemaria è quella annessa al Collegio-Convitto "Cesare Cantù" con Sede in Via Tor de' Specchi, 24 (Campidoglio). Onorario dalle L. 7 alle 20 - Semi-Convitto L. 15.

Il cav. Bruschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, Via del Sudario 28, p. 2.

D.r Tullio Dovara, specialista per le malattie dei bambini. Fontanella Borghese 46, p.p. Riceve i signori privati dalle 15 alle 17 - i poveri dalle 9 alle 10.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati all'8 luglio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	440	62	502	19	2	21	21	—	2	—	33	436	64	500
S. Antonio	152	251	403	3	—	3	1	—	—	—	—	154	251	405
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	419	419	—	14	14	—	10	—	1	40	—	422	432
S. Giacomo	183	102	285	14	4	18	11	5	—	—	11	186	101	287
Consolaz.	60	20	80	3	2	5	2	—	—	—	8	61	22	83
S. Galicano	66	98	164	2	1	3	—	3	—	—	3	68	96	164
	1051	952	2003	41	23	64	35	18	2	1	96	1055	956	2011

E' morto. — Il muratore Pieroni Luigi che ieri l'altro disgraziatamente cadeva da un ponte nella chiesa del Corpus Domini in via Nomentana, ieri sera a S. Antonio cessò di vivere.

Il coraggio di un frenatore. — Ieri l'altro alle 5 il tram n. 11 diretto da Roma a Tivoli, giunto alla salita di Villa Adriana s'imbattè col carretto del contadino Giovanni Patrizi sul quale trovavansi i suoi figli Ferdinando d'anni 12 e Olindo di anni 6.

Ai fischi della locomotiva il mulo attaccato al carro s'imbizzarrì e si diede a precipitosa fuga.

Il macchinista Pazzienti Giuseppe rallentò allora la corsa; ma ciò non avrebbe impedito che il carro venisse investito dal tram se il frenatore Luigi Confaloni gettatosi dal treno non fosse riuscito ad afferrare il mulo ed a fermarlo.

Nella corsa però i due ragazzi furono gettati a terra riportando ambedue varie lesioni fortunatamente non gravi.

Guariranno in una settimana.

I due ragazzi soccorsi immediatamente, con lo stesso treno furono condotti a Tivoli.

Un salto pericoloso — Nel treno proveniente da Pisa diretto a Roma alle ore 19,55, trovavasi fra i viaggiatori Cecia Pasqua nata Ferretti di anni 54, da Poggio Prugnalito, contadina.

Avendo oltrepassato la stazione di Furbara ove doveva scendere si buttò dalla terrazzina della vettura mentre il treno era in movimento.

Nella caduta riportò una lesione ed ecchimosi alla regione parietale sinistra.

Soccorsa fu ricollocata nel treno e giunta alla stazione venne medicata dal dott. Filippo Scellingo.

Non si tratta fortunatamente di cosa grave.

Tentato suicidio — Tal Evaristo Ceccarini, ieri verso le 18, tornando nella sua abitazione, in via Cavour 146, ricevette una lettera di suo fratello Giovanni, d'anni 43, agente di Case di rappresentanze e domiciliato in via degli Avignonesi, con la quale questi avvertivalo di essersi recato a Campo Verano con la ferma risoluzione di suicidarsi perchè stanco della vita.

E' facile immaginare, come l'Evaristo rimanesse colpito da quel triste annunzio. Salito in una vettura si fece condurre subito al cimitero sperando di giungere in tempo per scongiurare la catastrofe. In uno dei viali più remoti infatti trovò il fratello che si contorceva fra acutissimi dolori.

Aveva trangugiato una boccetta d'ammoniaca!

Insieme alla guardia municipale Lelli lo trasportò a S. Antonio. Quivi i medici di guardia lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Il Ceccarini di tanto in tanto era tormentato da forti emicranie che lo gettavano in un profondo abbattimento. A questo si attribuisce la causa del tentato suicidio.

Le gesta dell'ex-pretore — L'ispettore Enrico Rinaldi e il maresciallo Lucchini in via Privata al Macao sequestrarono in casa della *chanteuse* Freida Leona vari mobili per un valore di 15 mila lire traffati dall'ex-pretore avv. Criscuolo ai negozianti Muccioli, Dalla Lunga e Tomei.

Un carrozzino che ribalta — Il negoziante Ciolli Antonio, d'anni 32, ieri sera transitava su di un biroccino in via Salaria. Ad un tratto il cavallo s'imbizzarrì rovesciando il veicolo.

Nella caduta il Ciolli si produsse gravi lesioni con commozione cerebrale. Fu ricoverato a S. Antonio.

Investimenti. — Il ragazzo Salvati Michele d'anni 14 da Rocca Canterano stava riposando sotto un carro presso la porta principale di Monte Rotondo.

Il padrone mise improvvisamente in moto il carro ed investì il Salvati producendogli grave ferita al braccio destro. Ne avrà per 20 giorni alla Consolazione.

Ladri. — In via del Tritone furono arrestati dalle guardie i pregiudicati Galloni Carlo e Falcioni Rodolfo mentre tentavano di aprire una vetrina nel negozio d'oreficeria di Emilio Pirrò.

I ladri furono inseguiti dal commesso del negozio Silvestrini Alfredo che primo si avvide del tentato furto.

— Nell'osteria di Moretti Canderolo, in via Governo Vecchio 71, ieri mattina quattro individui ordinarono un litro di vino alla moglie del Moretti Scarpellini Maria.

Questa, che era sola nella bottega, dovette allontanarsi per un momento per scendere in cantina. Quando ritornò trovò il cassetto del bancone scassinato e mancante di un portafogli con L. 10.

La Scarpellini rincorse i quattro individui per farsi restituire il portafogli e avendo invocato l'aiuto delle guardie fece arrestare il ladro in persona di Loriga Ernesto, d'anni 18, romano.

Piccola Cronaca

Musiche — In piazza Navona suonerà, dalle ore 21 alle 22 1[2 di quest'oggi, la banda del 12° reggimento fanteria. Programma:

1. Marcia Militare.
2. Sinfonia "Nabucco" - Verdi.
3. Valtzer "Un saluto" - Tonizzo.
4. Danza delle ore "Gioconda" - Ponchielli.
5. Duetto "Aida" - Verdi.
6. Polka - Bottoli.

— In piazza Colonna, dalle ore 21 alle 22 1[2 il concerto degli Allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. N. N. Marcia militare.
2. Rossini. Sinfonia "Guglielmo Tell".
3.-4. Czibulka. Gavotta "Stefania" — Mozart. "Marcia Turca".
5. Boito. Pot-pourri "Mefistofele".
6. Valdteufel. Valzer "Espana".

La musica della Legione Allievi reduce da Torino ha ottenuto il primo premio nel concorso musicale.

×

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 12 luglio 1898 - 3ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 novembre 1897 fino alla polizza **285,800.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 24 novembre 1897 fino alla polizza **286,300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 11 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Goletta *Leonardo Bologna*, cap. Battista Giovanni, da Gallipoli con carico di vino.

Partenze. — Bilancella *Nuova Peppina*, cap. Gioia Pietro, per Napoli con fusti vuoti.

Teatri di Roma

"Il Signor di Pourceaugnac" di A. Franchetti
ALL'ADRIANO.

Forse non sarebbe stata questa la stagione più conveniente per presentare un lavoro di un maestro di valore indiscutibile come il Franchetti, il quale col suo forte ingegno ha saputo imporre alla scena lirica il *Cristoforo Colombo* e l'*Asrael*, quest'ultimo già accolto dal nostro pubblico con legittima soddisfazione all'Argentina.

Forse neppure il teatro, per quanto bello e geniale, si prestava a questo genere di spettacolo presentando un ambiente poco adatto per giudicare ed apprezzare come si conveniva questo *Pourceaugnac* arrivatoci in pieno luglio...

Eppure malgrado tutto ciò la sala iersera offriva un aspetto aristocraticamente brillante. Infatti il mondo politico, artistico e finanziario era largamente rappresentato all'Adriano.

Notati la principessa Boncompagni, le contessine Bruschi, la signora Bonin insieme a Don Giovanni Torlonia ed al principe Doria. Fra gli uomini politici Francesco Crispi, Guido Baccelli col figlio Alfredo e la sua gentile signora, l'on. Branca con la sua signora ed un amore di bambina, gli on. Arcoleo, Gallo, Chinaglia, Frascara, Giordano-Apostoli, Casale, Tripepi, De Nava, Brunicardi, Carlo Di Rudinì e parecchi altri. Il mondo finanziario era rappresentato dal comm. Marchiori direttore della Banca d'Italia — e basta per tutti — quello artistico, al completo, aveva a capo il conte di San Martino, il simpatico ed instancabile presidente dell'Accademia di S. Cecilia, i maestri Sgambati, Marchetti, De Santis, Falchi.

Pubblico enorme nelle gallerie ed in piedi.

Del merito intrinseco del lavoro parlerà con la sua abituale competenza il nostro critico: a lui lasciamo gli apprezzamenti.

Noi, riassumendo le impressioni del momento, dobbiamo constatare un successo.

Il lavoro possiede moltissime bellezze che si comprendono e gustano facilmente. Sulla fattura dell'opera è poi inutile insistere, conoscendosi oramai da tutti quanto valga il Franchetti.

L'esecuzione, se da parte di qualcuno si esagerasse un po' meno, si potrebbe dire ottima per tutti e l'effetto sarebbe maggiore. Il Pini-Corsi fu un protagonista eccellente, ricco di comicità che gli procurò applausi continui ed unanimi dal pubblico. La signora Peri-De Stefanis, in quel poco che ha da fare nella parte di *Giulia*, si disimpegnò meravigliosamente cantando con quella grazia e quella passione che formano le sue doti invidiabili. Benissimo e sempre corretto il Masin; bene la signora Pini-Corsi, il Gregoretti, il Giannoli, il Dorini.

L'orchestra, diretta dal Mascheroni, suonò alla perfezione ed i cori, istruiti dal Molaioli, si comportarono egregiamente. Ottimi i costumi e lo scenario.

Per concludere, la cronaca registra: 15 chiamate al maestro Franchetti, una delle quali insieme al Mascheroni dopo il secondo atto - il migliore senza dubbio - dove il pubblico proruppe in una calda ovazione; tre *bis* ed al Pini-Corsi toccò ripetere per tre volte l'aria comica del terzo atto: *La mia carrozza ov'è?*

Quindi Roma come prima a Milano e poi per dieci sere consecutive a Genova ha dato al signor di *Pourceaugnac* il proprio battesimo, che non è stato senza splendore.

Oggi due rappresentazioni: *Aida* in quella diurna e replica del *Pourceaugnac* nella serale.

Fabr...

Costanzi. — Stasera *Marcella* protagonista Tina Di Lorenzo, ciò che equivale dire una delle solite piene, cui oramai ci ha abituato questo teatro meraviglioso.

Domani poi *Gli Amanti* e così di seguito sino alla fine di questa stagione trionfale che purtroppo non è lontana.

Teatro Nuovo. — Due rappresentazioni con spettacoli divertentissimi ed a prezzi modici.

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con M.lle Nelsa - Nicola Maldacea - Trio Onlaw - The 2 Haylons - Amelia Faraone - Maldacea Faraone - Annita Rameaux - Ida Restelli.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Marcella*, ore 21.
Politeama Adriano — *Aida*, ore 17 1[2 - *Il signor di Pourceaugnac*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Boccaccio*, ore 18 - *La figlia di Madama Angot*, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Rinnovò le votazione a scrutinio segreto sul progetto di riforme dei dazi comunali di consumo, approvandolo con 59 voti contro 7.

Approvò quindi parecchi altri progetti, fra i quali, quello dello studio tecnico per l'acquedotto pugliese.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu ripresa e continuata la discussione sul progetto delle bonifiche con un breve, assai chiaro, discorso dell'on. Pavoncelli, in cui rese ragione delle principali disposizioni e dell'economia generale della legge.

Nella seduta del pomeriggio venne iniziata la discussione sulle domande a procedere contro i deputati implicati nei fatti di Milano con un discorso, abbastanza infelice e noioso dell'on. Mazza, cui fecero seguito quelli migliori per concetto e per forma degli on. Galimberti, Berenini, Severi e Bovio.

Rispose l'on. Villa, presidente e relatore, che parlò con una sobrietà, una efficacia e una eloquenza davvero mirabili. Il suo discorso riscosse applausi in qualche punto e le più vive approvazioni di tutta la Camera, tranne la parte radicale.

Non meno felice, per chiarezza e precisione nelle dichiarazioni del governo, fu il Presidente del Consiglio on. Pelloux. Stabilito il carattere della questione di pura prerogativa della Camera, rilevò come potesse nel paese produrre dannosa impressione il diverso trattamento che veniva fatto ai deputati accusati per una stessa imputazione e siccome su questa conclusione il Governo dal voto, lasciando a ciascun deputato di deliberare secondo coscienza.

La prima parte delle conclusioni della Commissione venne approvata a grande maggioranza; la seconda fu approvata con quattro quinti contro uno.

Oggi due sedute: al mattino, le bonifiche; nel pomeriggio i provvedimenti per l'ordine pubblico.

Progetti votati ieri.

Spese di P. Sicurezza: vot. 249; fav. 188; cont. 61
Concorso pel Sempione: vot. 249; fav. 209; cont. 40
Casse Risparmio: vot. 249; fav. 203; cont. 46

Giunta generale del bilancio.

La Giunta si è riunita ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Rubini, ed ha deliberato di presentare tutte le relazioni pronte e di chiedere alla Camera l'autorizzazione di presentare durante le vacanze alla Presidenza tutte quelle relazioni che verranno compilate dai relatori.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha deliberato di proporre la convalidazione dell'on. Calderoni ad Altamura.

I Sottosegretari al Quirinale.

Ieri a ore 14.15 i nove Sottosegretari di Stato di nuova nomina sono stati ricevuti in privata udienza da S. M. la Regina che li trattenne per oltre mezz'ora in affabilissima conversazione.

Medaglie al valore militare.

Venne concessa la medaglia d'argento al valore militare al dottor Maurizio Sacchi, che coadiuvò con intelligenza e coraggio il compianto capitano Bottego, e al capitano Ugo Ferrandi già residente a Lugh.

Venne pure concessa la stessa onorificenza al sotto-brigadiere di finanza Canelli Mario, alle guardie di finanza D'Addario Roberto, Zambelli Emidio, al brigadiere dei carabinieri Manetti Giovanni, al brigadiere Monni Francesco, al maresciallo delle guardie di finanza Fava Francesco e alle guardie di finanza Pellicano Pantaleone e Mulas Eugenio.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valore per i fatti di Ponticelli (Napoli) al sottotenente del 49° fanteria Beato Alberto, al carabiniere Martinelli Stanislao; ai capitani 49° fanteria Butera Antonino, Scardino Carmelo, al tenente del 10° bersaglieri Dedonato Mauro, al tenente del 49° fanteria Cefaly G. B. e al sottotenente del 49° Susanna Eugenio.

Stato maggiore generale

Il maggior generale Garau nob. Luigi in disponibilità è stato collocato in posizione ausiliaria.

Ministero Lavori pubblici.

Una Commissione di deputati formata dagli onorevoli: Basetti, Berenini, Cimati, De Nobili, Guerci, Lagasi, Luporini, Matteucci, Oliva e Poli, si è recata dal ministro Lacava per sollecitare il compimento della linea ferroviaria Aulla-Lucca e presentare al Ministro le deliberazioni numerose di Consigli comunali, enti morali e sodalizi operai, intese tutte ad invocare il completamento dei lavori che minacciano prolungarsi a tempo indefinito.

Il Ministro accolse molto benevolmente la Commissione, promettendo interessarsi per soddisfarne i voti ed in prova del buon volere e delle buone disposizioni del Governo per la regione toscana, promise che alla prossima inaugurazione del tronco ferroviario Ponte a Moriano–Borgo a Mezzano, il Governo sarà rappresentato da un ministro o da un sotto-segretario di Stato.

Ministero Esteri.

Il Ministro Canevaro ha, ieri, conferito, alla Consulta, cogli ambasciatori a Pietroburgo e a Costantinopoli generale Morra di Lavriano e comm. Pansa.

Ministero Guerra.

E' giunto il colonnello cav. Carlo Spingardi già comandante il 13 fanteria ed ha assunto l'ufficio di direttore generale dei servizi amministrativi al ministero in surrogazione del magg. gen. Tarditi nominato sottosegretario di Stato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri mattina alle 10 la Commissione per la statistica giudiziaria ha inaugurato i propri lavori (sessione estiva) al Ministero di Grazia e Giustizia.

E' intervenuto alla prima riunione S. E. Finocchiaro-Aprile, il quale con opportune ed elevate parole salutò gli intervenuti rilevando la importanza delle discussioni cui la Commissione si accingeva e quella dei risultati ottenuti nelle precedenti sessioni.

Rispose salutando e ringraziando il Ministro in nome della Commissione, il presidente senatore Messedaglia, e quindi ritiratosi l'on. Finocchiaro-Aprile, la Commissione iniziò la discussione sulla relazione del comm. Borgomanero intorno ai provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria pel ricovero dei minorenni negli istituti di educazione paterna.

Ministero Interno.

Ieri mattina il Presidente del Consiglio ricevette il prefetto di Genova comm. Garroni.

Questa mattina riceverà i prefetti Annarratone e Fioretti di Caserta.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha disposto che sia modificato il decreto relativo agli esami per l'Ispettorato scolastico nel senso ch'essi siano di abilitazione e non di concorso.

Ha disposto altresì che la sessione d'esami di quest'anno cominci il 25 settembre e che al concorso, che si aprirà in seguito per i posti d'ispettore vacanti, possano prender parte tutti coloro che conseguirono l'abilitazione nelle sessioni di quest'anno e degli anni precedenti.

Ministero Marina.

Il "Foglio d'ordini" pubblica le promozioni da noi preannunziate dei tenenti di vascello Rossi Livio, Evarienti e Nagliati a capitani di corvetta e del tenente colonnello medico cav. Basso a Direttore sanitario (colonnello) a decorrere dal 16 corr.

Sono inoltre promossi al grado superiore:

Il maggiore medico cav. Raimondo Cesarò e i capitani medici: Leonildo Tommaso Cipollone (turno a scelta) — Alvigi Raffaele (turno anzianità) — Rosati Teodorico (turno a scelta).

Il capitano di corvetta Buglione di Monale Onorato assume a Taranto la carica di vice direttore di artiglieria ed armamenti anzichè quella di capo dell'ufficio del direttore gen. dell'arsenale.

Il ten. di vasc. Garinei Annibale imbarca a Venezia sulla "Sesia" in surrogazione del pari grado Notarbartolo Leopoldo.

Navi spagnuole in Sicilia.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Messina, 9, ore 22,30. — Provenienti da Porto Said sono giunte nel nostro porto le cacciatorpediniere spagnuole *Osado*, *Audaz* e *Proserpina* rispettivamente comandate dai tenenti di vascello Guarnere, Deatalo e Delure.

Questi appresero da noi giornalisti la distruzione della squadra dell'ammiraglio Cervera e ne rimasero addoloratissimi, dichiarandosi pronti a qualunque sacrifizio.

Si crede che abbiano trovato qui l'ordine di rimpatriare.

Domani o dopo domani giungerà qui anche l'ammiraglio Camara col resto della squadra.

Informazioni estere

Dreyfusside.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 9, ore 12,50 — Ufficiosamente si afferma che le due prime lettere del colonnello Schwarzkoppen, lette dal ministro Cavaignac alla Camera francese, e relative all'affare Dreyfus, dice che lo scrittore, se interrogato, negherebbe di avere avuto mai rapporti con Dreyfus) è apocrifa.

Il governo tedesco mantiene l'incrollabile convinzione che, riguardo allo spionaggio a favore della Germania, Dreyfus, fu condannato innocentemente.

(S) **Parigi** 9. — E' stata pubblicata oggi la sentenza del tribunale correzionale nel processo di diffamazione intentato a Zola e al gerente dell'*Aurore* da Belhomme, Conard e Varinard, periti calligrafici nel Consiglio di guerra, che giudicò Esterhazy.

Il tribunale ha condannato Zola a diecimila franchi di ammenda, quindici giorni di carcere ed al pagamento di cinquemila franchi di danni a ciascuno dei periti, solidalmente col gerente dell'*Aurore*.

(S) **Parigi**, 9. — Il colonnello Picquart scrisse al Presidente del Consiglio, Brisson, dicendogli che può provare, dinanzi a qualsiasi giurisdizione competente, che i documenti comunicati alla Camera dei Deputati, giovedì, dal Ministro della guerra, Cavaignac, sono falsi ovvero non riguardano Dreyfus.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — La Camera dei Deputati ha annullato l'elezione di Turrel, ex ministro dei lavori pubblici nel Gabinetto presieduto da Méline.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 Luglio 1898.

Gli affari furono oggi discretamente attivi, e la tendenza mantiensi sempre all'aumento.

La Rendita si aggirò tra 99.30 e 99.35.

Le Ferriere furono pagate 127.50 a 128 — Le Terni erano offerte a 657 — Ed i Molini ebbero attivi scambi tra 148 1[2 a 149 — Il Risanamento esordito a 36 si spinse fino a 39 — Ferme le Condotte a 200 a 240 — Metallurgica 164 — Banco Roma 103 — Generali 60.

Cambi.
Francia 107.12 1[2 — Londra 27.06.

Ore 15,30, — Fermissimi.
Rendita 99.27 1[2 Valori intrattati.

Cambio dazio doganale 11 Luglio L. 107,20
Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 107.20.

BORSE ITALIANE — 9 luglio 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 30	99 17	99 17	99 30
Id. fine	— —	99 30	99 30	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 30	108 30	108 45	— —
Az. B. d'Italia	870 —	— —	870 —	869 —
" B. Generale	— —	79 —	— —	— —
" ferr. Medit.	522 —	521 —	521 —	520 50
" " Merid.	720 50	720 50	720 —	720 50
" di Torino.	— —	— —	440 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	208 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	12 —	— —
" Nav. Gen.	403 —	401 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	392 —	392 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	319 —	— —	— —
Id. Merid. ...	— —	332 50	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	504 50	— —	— —
" " 4 1[2	— —	514 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 27	107 22	107 27	107 22
Berlino id.	132 60	132 65	— —	132 65
Londra id.	27 06	27 05 1/2	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 06	26 85

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 9, ore 12,10 (Borsino) — Rendita 99,09 contanti 99,23 fine mese — Meridionali 720,50 — Mediterranee 521 — Navigazione 400 — Raffinerie 390 — Banca d'Italia 868 — Acciaierie 650 — Credito 550 — Banca commerciale 619 — Ferriere 126,50.

Consolidati - Media uff. del Regno - *8 luglio*	*con cedola*	*senza cedola*
3 0[0 lordo	98.96 7[8	95.91 7[8
4 1[2 netto	108.36 1[8	107.23 5[8
5 0[0 netto	98.96 1[2	96.91 1[2
4 0[0 lordo	62.73 3[8	61.58 3[8

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	101 65
" 3 0[0 perp.	103 20	103 20	103 25
" 3 1[2 0[0	107 07	107 07	107 07
ITALIANA 5 0[0	92 75 92 70	92 60	92 57
turca	22 65	22 65	22 62
spagnuola	34 60	35 45	34 60
russa nuova	— —	96 90	96 55
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	102 80	102 60
Egiziano 6 0[0	— —	109 —	109 05
Banca di Parigi	939 —	939 —	937 —
Banca Ottomana	— —	548 —	549 —
Credito Fondiario	— —	715 —	697 —
Azioni Suez	— —	3731 —	3710 —
Lotti Turchi	— —	110 —	110 —
Fer. Meridion. ital.	669 —	673 —	669 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/4	6 3/4
su Londra	— —	25 22	25 22 1/4
su Madrid	85 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 9 ore 15,36 (fonte italiana) — Calma 103,26 — 10[25 — 92,60 — 30[50 — 669 — 22,65 — 26,70 — 548 — 35,45 proroga armistizio 95[50 — 140[2 — 175[1 — 275[5 — 678 — 300.

Parigi, 9 ore 15,45 (fonte francese) Notizie ufficiali non concordano con ottimismo Borsa poichè mercato *extérieur* indicherebbe incamminisi verso pace.

Vienna, 9, sostenuta	8	9
C. [illegible]	358 37	358 67
R.aust. [illegible]	121 10	120 75
Id. carta	101 75	101 70
N.ni oro.	9 52	9 52
Lire ital.	44 35	44 35
C.Londra	119 95	119 95

Londra, 9, chiusura	9	9
N.i Cons.	111 5/8	111 5/8
Italiana	91 3/4	91 [illegible]
Turca	22 5/16	22 5/16
Egiziano	107 1/2	107 3/8
Argento	27 3/16	27 1/[illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 9, ferma	8	9
Ital.cont.	93 —	93 10
f. mese.	93 —	93 20
Az. Merid.	132 90	133 70
" Medit.	97 40	97 60
Obb.ferr. 3 0[0	59 90	59 75
" Merid.	61 80	61 90
" Roma	94 50	94 50
" Medit.	— —	— —
B.Comm.	118 90	113 80
Rublo	216 15	216 10
Cambio italia	— —	75 80

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 luglio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 8000
TENDENZA calma

Parigi, 9 luglio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	55	—	50	75	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	
Olio di colza	51	25	52	—	
Spiriti	[illegible]	75	42	[illegible]	
Zuccheri	108	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile.

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE III. - **L'ussero nero.**

I vostri domestici mi hanno detto che vi eravate rifugiata qui e vengo da parte del mio generale per farvi sapere che egli lascia il vostro palazzo questa notte, e per lamentarsi di quanto accade.

— E che cosa accade, vi prego, signore — disse seccamente la contessa, la cui simpatia per gli alleati non giungeva il punto di tollerare le maniere sconvenienti.

— Uno dei vostri servi, s'è permesso di entrare nell'appartamento occupato dal generale, ed ha favorito la fuga d'una ragazza che la generalessa aveva degnato prendere al suo servizio; ho quindi ordine nel caso si trovasse qui di ricondurla colla forza.

— Non sono incaricata di fare la guardia alle cameriere dei miei ospiti, a quanto sappia e vi farò osservare — disse la signora de Muire - che il vostro procedere è impertinente.

— Sicuro, sicuro, mio caro — disse il già governatore appoggiando la sua amica — e mi faccio garante che un gentiluomo francese non avrebbe accettato simile commissione.

— Vorreste insultarmi, signore? — esclamò l'ussero rosso dalla rabbia.

— Mah! forse — rispose il vecchio — e son pronto a rendervene ragione... signor... Minden, credo.

— S. M. il re di Prussia non permette ai suoi ufficiali di battersi in duello durante una campagna — disse lo straniero diventando verde — per misurarmi con voi, quando avremo preso Parigi ritornerò a Troyes volentieri.

— Quando a voi piacerà scenderemo sul terreno — rispose Brauscourt.

La contessa giudicò opportuno metter fine a quella discussione e disse all'ussero con dignitosa freddezza.

— Signore, ho dovuto rammentarvi che parlavate ad una donna distinta; ma per considerazione al vostro sovrano voglio dirvi che il generale s'inganna.

" Rispondo della mia servitù e nessuno di loro avrebbe osato agire contro i miei ospiti.

— Quel servo è stato visto mentre scavalcava il muro del vostro parco mediante una scala di corda; è giovane e piccolo di statura.

— In casa mia nessuno è giovane.

— Eccettuata questa cara figliuola — mormorò il vecchio galante accarezzando la guancia di Cecilia.

— Eccettuato anche me — disse Cocagne saltando fuori e mettendo in vista la sua esile persona.

L'apparizione di Cocagne produsse sugli astanti una strana sensazione.

— Che cosa vuole costui? — disse l'ussero che ancora non aveva avuto il tempo di riconoscere il suo antico prigioniero di Eclaron.

— Buon giorno, signor ufficiale, sta bene? Non mi riconoscete? eppure non è molto, volevate farmi fucilare nel bosco di Soulaines! — disse il birichino.

— Il birbone che voleva rapire il calesse! — esclamò il prussiano. — Sei tu miserabile, che hai fatto fuggire quella ragazza? — soggiunse andando incontro a Cocagne per agguantarlo.

— Un momento, signor ufficiale — disse il tamburino schivandosi con sveltezza — sapete bene che non mi si acchiappa facilmente. Ah! voi rapite mia cugina per comodo della signora generalessa e credete che la vi si lasci? Niente affatto le ho dato l'aire e prima che l'abbiate ritrovata i camerati saranno qui e voi scapperete senza voltarvi neppure.

— Vedete bene, signora, che non m'ingannava — disse l'ussero; — questo imbecille si vanta di ciò che ha fatto e per di più lo trovo in vostra compagnia. Almeno converrete che la cosa è molto strana.

La contessa non sapeva che cosa rispondere, e gli altri spettatori non capivano nulla dell'imbroglio.

Il tamburino dopo aver detto delle invettive al rapitore di Teresa, se ne stava muto, colle braccia conserte.

Panardel spaventato, lo tirava per la manica, ma il parigino non si muoveva.

— Non ho più nulla a fare qui — disse l'ussero mal rattenendo la sua collera — e troverete giusto, signora contessa, ch'io me ne vada, pregandovi scusarmi se vi privo d'un servo devoto. E tu, preparati a seguirmi in un luogo dove sapranno farti parlare.

— Mi farebbe meraviglia, signore, visto ch'io ho perduto la lingua — disse tranquillamente Cocagne.

— Insolente! — urlò il prussiano precipitandosi fuori del salotto.

— Buon viaggio! non vi spicciate tanto — disse il tamburino mentre l'ussero scendeva le scale a quattro scalini per volta.

— Ma siete pazzo — gemette Panardel. — Ora va a prendere i soldati nella bottega per condurci dal comandante e siamo perduti.

— I suoi prussiani? Chè! è tanto che hanno hanno vuotata la quinta bottiglia, e che dormono sotto la tavola — rispose Cocagne, con una alzata di spalle.

" Purchè il maggiore non abbia finito la sua pipa! — soggiunse inquieto. — Del resto ora vedremo quanto succede in basso.

E unendo l'atto alla parola, uscì dal salotto senza darsi la pena di salutare.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 10

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	14,20	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,20	17,30	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	18,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,23	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,26	13,10	16,40 f.	—	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	15,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,30	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,3	10,30	—	—	—
Milano	6,55	—	9,5	10,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,32	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,30	—	—
Frascati	6,40	8,54	18,—	18,30	21,33	—	22,30 f.
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	—	—	23,40 f.
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,26	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

Servizio speciale per Bagni Acque Albule.

Roma-Termini	partenza	7,15	9,—	16,20	17,50	—	—	—
" "	arrivo	8,—	9,53	20,35	22,55	—	—	—

Viaggio in mezz' ora - Tariffe ridottissime.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,32	15,30	16,30	18,40	festivo
Bagni	a.	6,36	7,16	8,56	10,21	11,38	16,29	17,36	19,36	
Tivoli	a.	7,12	7,54	9,28	10,56	12,05	17,2	18,7	20,11	
Tivoli	p.	5,40	7,25	8,10	9,54	11,01	15,10	17,11	19,20	20,—
Bagni	p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,32	16,36	18,55	19,37	20,34
Roma	a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,26	20,3	21,40

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia